



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA



PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche
e la Tutela delle Acque in Sicilia

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA SICILIA

(di cui all'art. 121 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152)



Catasto Scarichi

COORDINAMENTO GENERALE A CURA DI	DOCUMENTO	REDATTO DA	DATA	APPROVATO
 SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI IDRICI Unità Operativa di Palermo	ALL.13	SOGESID S.p.A.	DICEMBRE 2007	

ELENCO DEI DOCUMENTI:

- 1) Linea guida di indirizzo per l'aggiornamento del catasto degli scarichi in acque superficiali;**
- 2) Schede tecniche di raccolta dei dati;**
- 3) Manuale utente del sistema web gis per la gestione del catasto degli scarichi in acque superficiali.**



Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela
delle Acque

**Convenzione quadro finalizzata all’attuazione dei provvedimenti necessari
al superamento dell’emergenza nel settore della tutela delle acque
superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana**

**ATTIVITA’ DI SUPPORTO PER LA
INFORMATIZZAZIONE E
STANDARDIZZAZIONE DEL CATASTO
REGIONALE DEGLI SCARICHI IN ACQUE
SUPERFICIALI**

SOGESID S.p.A

SOCIETA’ GESTIONE IMPIANTI IDRICI

**LINEA-GUIDA DI INDIRIZZO PER
L’AGGIORNAMENTO DEL CATASTO DEGLI
SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI**

Maggio 2007

INDICE

2. Il Catasto Scarichi.....	4
3. Compiti delle istituzioni coinvolte nel processo	6
4. Requisiti e tipologia delle informazioni richieste	8
5. Specifiche dei requisiti per l’informatizzazione e standardizzazione del Catasto degli scarichi in acque superficiali	10
5.1 Architettura del sistema	11
5.2 Livelli di utenza	12
5.3 Architettura del software.....	12
5.4 Funzionalità	14

1. Premessa

Il presente documento costituisce una Linea Guida per l'informatizzazione e la standardizzazione del Catasto regionale degli Scarichi, fornita e realizzata da Sogesid S.p.A. nell'ambito delle attività di supporto di cui al Programma Operativo siglato in data 12/12/2005 prot. n. 3906 e approvato dall'ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e Tutela delle Acque con nota prot. n. 3043 del 02/02/2006.

Tale linea guida è stata redatta e strutturata in modo da raccordarsi strettamente con la normativa vigente in materia di scarichi e acque reflue (D.Lgs. 258/2000, Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 03/04/06 n.152). La struttura del Catasto Scarichi, organizzato in schede, contiene inoltre informazioni correlate ad altre attività di supporto al Commissario già in corso da parte di Sogesid, come la redazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) ed in particolare la realizzazione del SIPTAS (il SIT del PTA) e la compilazione delle schede di trasmissione dei dati al Ministero dell'Ambiente ai sensi del D.M. 18/09/2002 e D.M. 19/08/2003. Le schede del Catasto Scarichi, infatti, consentiranno di acquisire in maniera centralizzata tutte le informazioni necessarie alla compilazione della documentazione inerente gli scarichi prevista dai decreti vigenti.

Tale strumento sarà messo a disposizione dell'Ufficio del Commissario, ora Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque in Sicilia, al fine di coinvolgere le province nella realizzazione di un catasto scarichi le cui modalità e regole di raccolta dei dati sono uniformi per tutta la regione e risultano standardizzati, quanto più possibile, i sistemi di raccolta, catalogazione, consultazione, reporting periodico, aggiornamento degli stessi dati.

La via telematica rappresenta, senza dubbio, una vera semplificazione per gli utenti e, nello stesso tempo, garantisce al gestore dell'informazione ambientale rapidità di accesso ai dati dichiarati e facilità di gestione degli stessi.

L'Agenzia, con il supporto della Sogesid S.p.a., ha avviato le azioni necessarie per la realizzazione del Catasto Scarichi Telematico (CatSca), basato sulla gestione delle informazioni relative agli scarichi da parte degli Enti preposti, mediante sistemi informatico-telematici per la raccolta dei dati del catasto degli scarichi nei corpi idrici recettori.

Con il Catasto Scarichi Telematico si potrà ottenere, da un lato, una semplificazione degli adempimenti per i soggetti obbligati e, dall'altro, una significativa riduzione dei tempi tra la compilazione della dichiarazione e la fruibilità delle informazioni, di supporto alle politiche ambientali, per i controlli e per gli obblighi di reporting nei confronti della Unione Europea.

2. Il Catasto Scarichi

Il Catasto Scarichi viene istituito dalla Legge 10 maggio 1976 n. 319, più nota come Legge Merli, con l'obiettivo di **individuare e localizzare tutti gli scarichi** allo scopo di conoscere le fonti potenziali di inquinamento e i principali agenti inquinanti relativamente ai rispettivi corpi idrici ricettori. La sua realizzazione compete dall'origine alle Province.

In seguito la Legge Merli è stata abrogata dall'art. 63 del D.lgs.152/99, ma la disciplina degli scarichi di acque reflue in acque superficiali ha assunto un'importanza maggiore nell'ottica della redazione e approvazione del Piano di Tutela delle Acque ai sensi dell'allegato 4 Parte Terza del D.lgs 152/06 (art. 121), al fine di:

- prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- mantenere la capacità di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

E' evidente l'importanza di poter disporre di un catasto completo e sistematicamente aggiornato tale da ottenere in tempo reale i dati relativi alla localizzazione degli insediamenti (agglomerati e stabilimenti), nonché alla qualità degli scarichi sul territorio, per il raggiungimento degli obiettivi minimi di qualità ambientale fissati dal D.Lgs. 152/06, riferiti ai singoli corpi idrici.

Esso infatti, potrà senz'altro costituire uno strumento indispensabile per la risposta tempestiva alle segnalazioni d'inquinamento e consentirà, nel quadro degli interventi diretti ad assicurare la difesa ed il risanamento delle acque, di programmare l'utilizzo razionale delle risorse idriche e di pianificare l'economia idrica in funzione degli usi come voluto dalla Legge Galli.

Con il trasferimento agli ATO delle funzioni amministrative di autorizzazione e di controllo, l'acquisizione dei dati relativi agli scarichi avviene prevalentemente attraverso le domande di autorizzazione.

Al fine di agevolare l'aggiornamento del catasto, e per uniformare il procedimento amministrativo, è stata predisposta una apposita modulistica composta da schede standardizzate da allegare all'attuale documentazione richiesta dagli Enti competenti per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico.

3. Compiti delle istituzioni coinvolte nel processo

Il D.Lgs 31/03/1998, n° 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” distribuisce competenze tra tutti gli enti pubblici territoriali e funzionali, in nome del principio di sussidiarietà dettato dalla L. 15/03/1997, n°59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), ma conserva di fatto i poteri più incisivi a livello centrale.

Nell’ambito della funzione di indirizzo e coordinamento a tutela di interessi nazionali unitari il D.Lgs. 152/06 riserva allo Stato una serie di attribuzioni distribuite, in base alle materie, tra Ministro dei Lavori Pubblici e Ministro dell’Ambiente. Il modello organizzativo che emerge esaminando le disposizioni legislative riserva allo Stato la definizione delle linee fondamentali della tutela delle acque, in parte mediante statuizione diretta nella legge e nei suoi allegati (criteri per la classificazione dei corpi idrici significativi e prima loro identificazione; individuazione delle aree sensibili e delle zone vulnerabili; fissazione di limiti di emissione degli scarichi e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici; la disciplina dei procedimenti concessori per le derivazioni idriche; i criteri per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi; le modalità di rilevamento, monitoraggio e controllo) ed in parte rimesso a futura normazione regolamentare o ad attività amministrativa generale (al Ministro dei lavori pubblici spetta la definizione delle linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino e del minimo deflusso vitale; al Ministero dell’Ambiente compete l’emanazione delle norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue, delle modalità per lo scarico diretto in mare. Alla competenza congiunta dei due Ministeri è rimessa la determinazione dei criteri per la gestione delle dighe).

Nell’ambito della realizzazione del Catasto Scarichi le competenze riservate ai diversi Enti sono di seguito sintetizzate.

La Regione: mette a disposizione delle Province lo strumento per la realizzazione del Catasto Scarichi, occupandosi della gestione dei permessi e degli accessi al sistema

Le Province sono destinate a divenire il cardine degli interventi autorizzativi, di vigilanza e di controllo, con competenza generale su tutti gli insediamenti ed i relativi scarichi effettuati nel territorio provinciale, con la sola eccezione degli scarichi nelle pubbliche fognature. Le province saranno direttamente responsabili dei dati forniti al sistema centrale. A loro volta potranno delegare funzioni di responsabilità a ciascun detentore dello scarico oppure all'ATO di competenza.

Gli Agglomerati e **gli Stabilimenti produttivi** saranno responsabili della conformità legislativa dei dati forniti alle Province.

4. Requisiti e tipologia delle informazioni richieste

Il Catasto Scarichi si propone di gestire la raccolta, omogeneizzazione ed elaborazione dei dati tecnici relativi agli scarichi in corpi idrici recettori ai sensi del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Oltre a questo importante adempimento di tipo operativo, è obiettivo primario del Catasto Scarichi fornire un valido contributo alla stesura e alla verifica del Piano di Tutela delle Acque, attività pianificatoria e di controllo fondamentale del Servizio Risorse Idriche, fornendo uno strumento potente per l'analisi dei carichi inquinanti di tipo puntuale (per Corpi Idrici, Bacini, ecc.).

In Italia, così come negli altri Paesi della Comunità europea, la contabilità degli scarichi è reputata strategica al fine di disporre di informazioni utili per una corretta programmazione del ciclo di gestione delle acque.

Il Catasto Scarichi rappresenta lo strumento per garantire un'informazione completa e costantemente aggiornata sulla gestione degli scarichi industriali ed urbani a livello delle diverse aggregazioni territoriali ed essere dunque di supporto nella pianificazione delle politiche ambientali.

La scelta di affiancare ulteriori banche dati a quella del Catasto Scarichi provinciale ha una doppia valenza:

- dare completezza all'informazione sull'intero ciclo delle acque seguendone tutti i diversi flussi;
- consolidare una base informativa tale da poter semplificare la gestione degli scarichi idrici in corpi idrici recettori;

Per risolvere il problema del flusso di informazioni verrà istituita una procedura telematica standard comprendente dati su autorizzazioni, comunicazioni provinciali, etc.

Il data base scarichi si compone delle seguenti sezioni:

- Anagrafica di: Agglomerato, Stabilimento
- Scheda scarico/restituzione

Per risolvere le difficoltà incontrate nella raccolta e gestione delle informazioni sopra riportate e per creare una struttura il più possibile completa, dinamica e costantemente aggiornata risulta fondamentale la collaborazione e la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali titolari dei singoli procedimenti.

Infatti, affinché il Catasto Scarichi rappresenti uno strumento efficace in grado di fornire una fotografia attuale sulla gestione degli scarichi presenti nel territorio regionale, è necessario inquadrarlo nell'ambito di un più ampio sistema di rete, nel quale i soggetti adottino criteri comuni di acquisizione e formalizzazione dei dati, due strumenti utili sia per uniformare le proprie informazioni e conoscenze con quelle degli altri, sia per salvaguardare un bene da intendersi "comune".

Il Catasto Scarichi telematico, quindi, mira a creare una collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti istituzionalmente nella gestione degli scarichi in Sicilia e permette di disporre di un'unica banca dati contenente le informazioni richieste dal D.M.19/08/2003, consultabile ed aggiornabile mediante un'applicazione informatica disponibile sulla rete pubblica Internet da tutte le istituzioni preposte.

Ogni soggetto ha la possibilità di aggiornare in tempo reale i dati di propria competenza e nel contempo di consultare in sola lettura tutti gli altri dati afferenti al Catasto, traendo così informazioni importanti per la propria attività. Per quanto di sua competenza, l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque in Sicilia metterà a disposizione il data base Scarichi e la relativa interfaccia di gestione attraverso il proprio portale, mentre le istituzioni partecipanti al progetto si impegnano a popolare la banca dati con le informazioni in loro possesso tramite le procedure di inserimento previste dal protocollo CatSca. Il Catasto Scarichi può diventare uno strumento importante anche per altri enti non partecipanti al progetto ma che, tramite accordi, possono accedere con password personali a quelle determinate informazioni individuate e rese disponibili in consultazione o in sola lettura dai soggetti firmatari, utili per agevolare e migliorare lo svolgimento delle proprie attività.

Al presente documento sono allegate le schede tecniche con annesse note di compilazione. Il contenuto delle schede verrà poi riportato nel sistema informativo (CatSca).

5. Specifiche dei requisiti per l'informatizzazione e standardizzazione del Catasto degli scarichi in acque superficiali

L'analisi dei requisiti (analisi) rappresenta una delle prime fasi nel ciclo di vita di un prodotto software; lo scopo generale di un'analisi è quello di stabilire che cosa un sistema deve fare (mentre le decisioni sul come, sono rimandate alla successiva fase di progettazione). Il documento principale prodotto dall'analisi dei requisiti è la specifica dei requisiti.

Nel caso in questione sono state individuate le funzionalità del sistema a partire dalle specifiche di cui ai seguenti documenti:

- Schede Catasto Scarichi – SOGESID - (allegate al presente documento);
- D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 Settembre 2002 (modalità di informazione sullo stato delle acque, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152);
- D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 19/08/2003 (Modalità di trasmissione delle informazioni sullo stato di qualità dei corpi idrici e sulla classificazione delle acque).
- Si è ottenuto così un quadro di dettaglio dei diversi compiti a cui il sistema deve assolvere.

5.1 Architettura del sistema

L'architettura individuata per il sistema del Catasto Scarichi CatSca si basa sul modello client/server con le caratteristiche seguenti:

- Suddivisione del sistema in sottosistemi (moduli funzionali software) in grado di garantire le diverse esigenze di acquisizione, archiviazione, consultazione ed elaborazione dei dati territoriali in modo integrato e distribuito.
- Struttura modulare delle funzioni fornite dai sottosistemi in modo da permettere una crescita graduale dell'intero sistema per soddisfare esigenze future;
- Interfaccia utente (GUI -Graphic User Interface) basata su tecnologia WEB, semplice ed intuitiva, con strumenti grafici di facile utilizzo (mouse, finestre, icone, menu, ecc.).

L'architettura è di tipo “distribuito”, in cui il server, con i relativi programmi di gestione, è installato presso l'Ente preposto alla gestione del sistema CatSca (Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque); i client sono costituiti dalle postazioni installate presso gli uffici competenti a livello provinciale.

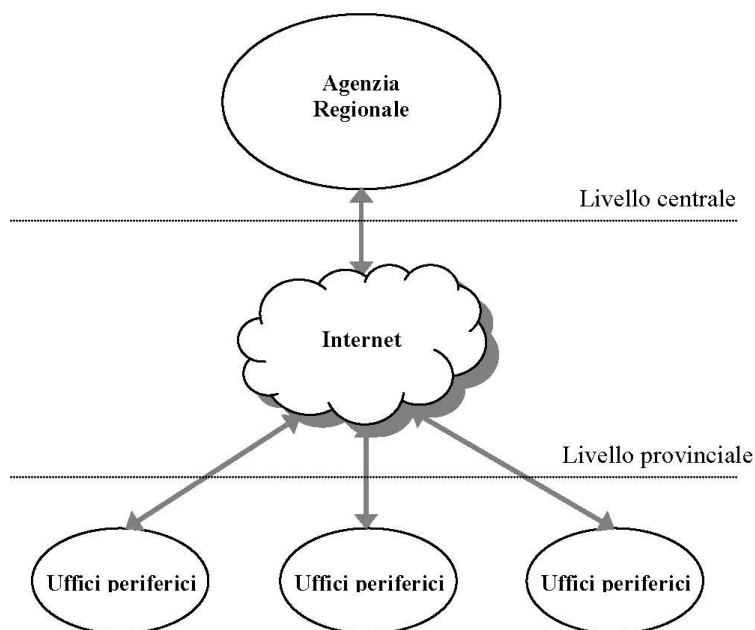


Fig. 1 – Articolazione dei livelli gerarchici

5.2 Livelli di utenza

Il sistema CatSca prevede diversi livelli di accesso. Sono state individuati i profili utente e le relative autorizzazioni di seguito riportate:

Gruppi di utenti	Autorizzazioni
Ospiti (utenti non istituzionali) (Guest)	• Consultazione generica.
Utenti base (Users)	• Consultazione dei dati • nessuna possibilità di modifica di modifica.
Operatori (Opers)	• Consultazione dei dati. • Inserimento/modifica dei dati di pertinenza (a livello provinciale).
Amministratori (Admins)	• Consultazione dei dati. • Inserimento/modifica di tutti i dati (livello regionale). • Gestione degli utenti e degli accessi al sistema.

Ciascun utente è identificato in base ai parametri principali seguenti:

- Nome utente;
- Password;
- Area territoriale (Provincia) di competenza;
- Gruppo utenza di appartenenza (Guest, Users, Opers, Admins);

Un utente potrà accedere al servizio tramite la “*pagina di login*”, utilizzando il proprio “nome utente” e “password”.

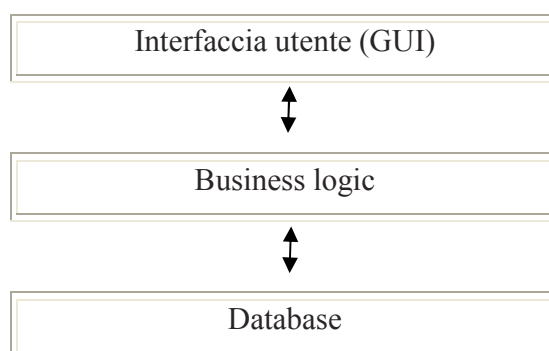
5.3 Architettura del software

Il sistema CatSca si basa su un’architettura software di tipo modulare e stratificata per essere facilmente scalabile ed adattato a nuove esigenze operative che nel tempo dovessero presentarsi.

Tale architettura trova la sua valida applicazione nella progettazione di applicazioni basate sulla tecnologia WEB.

In questo contesto, gli strati del software sono intesi come:

- Interfaccia utente o di presentazione basata su tecnologia WEB (pagine html/dhtml).
- Logica applicativa (“business logic”) che racchiude in se le regole di "business". E’ costituita da moduli integrati (application server) che colloquiano con application server specifici (database server) per la generazione dei contenuti dinamici.
- Database e loro gestione.



Per la particolare caratteristica del sistema, che prevede la gestione sia di dati geografici, sia di dati alfanumerici, si è ritenuto opportuno suddividere la “business logic” in due moduli distinti, di pari livello funzionale:

- GIS business logic;
- Data business logic.

Lo schema di dettaglio dell’architettura è riportato nella figura che segue:

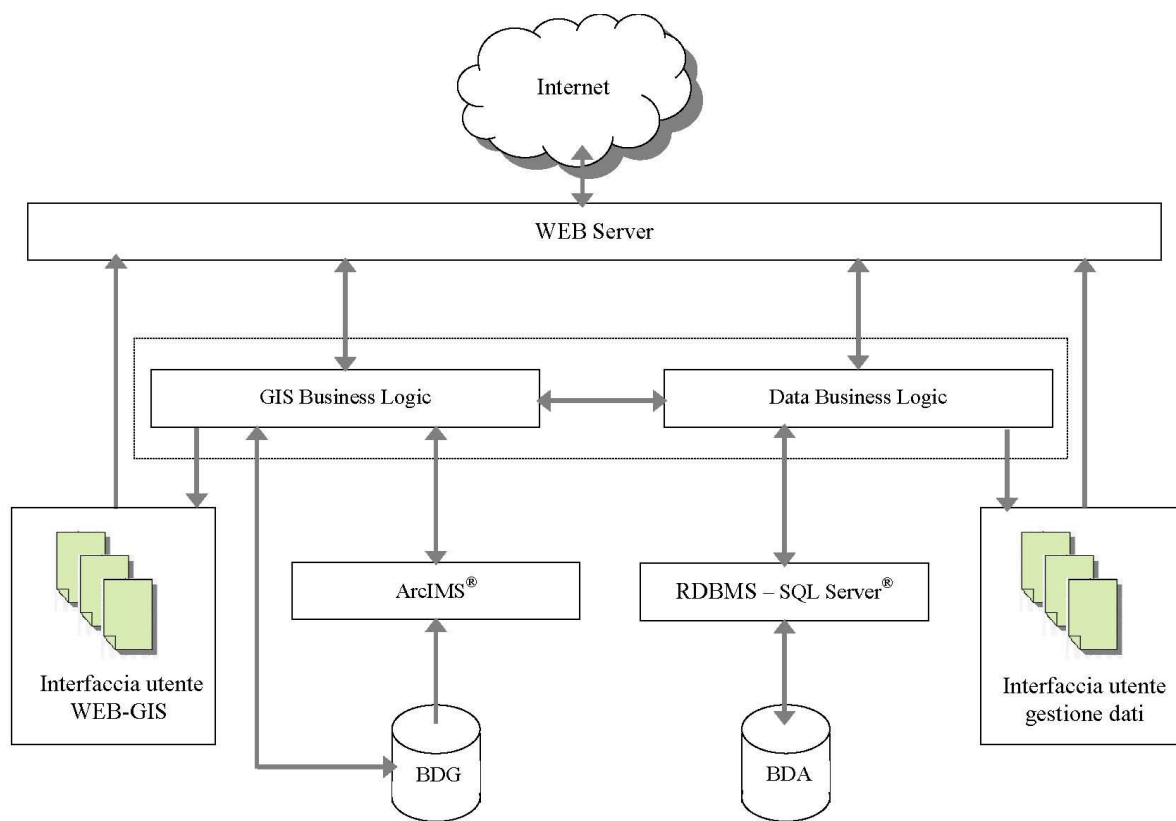


Fig. 2 – Architettura del software

5.4 Funzionalità

Il sistema CatSca deve consentire la gestione dei seguenti oggetti territoriali:

- Agglomerati;
- Stabilimenti (o insediamenti industriali);
- Approvvigionamenti/Restituzioni;
- Depuratori;
- Scarichi.

Devono essere acquisibili inoltre, i dati relativi alle campionature periodiche relative alle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue immesse nei corpi idrici recettori.

Nella Figura 3 è riportata la relazione funzionale e gerarchica degli elementi.

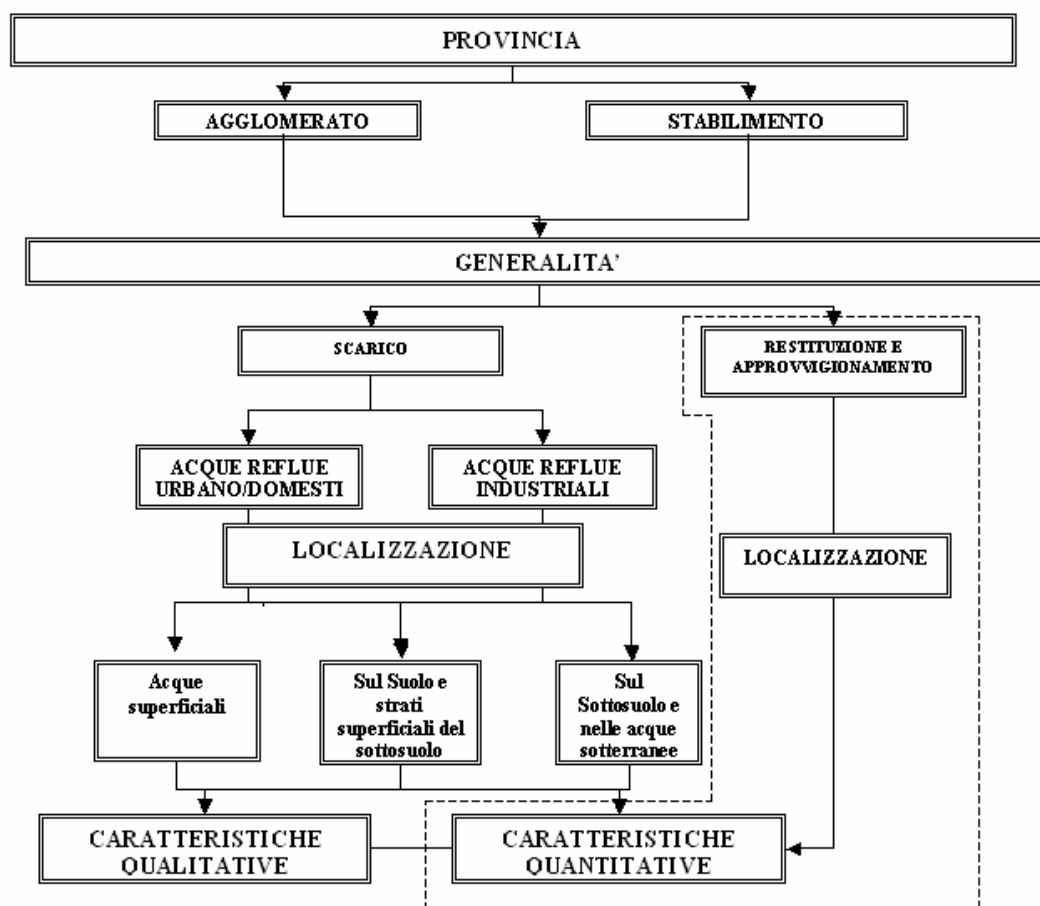


Fig. 3 – Relazione funzionale degli oggetti

La gestione del Catasto Scarichi mira a creare una collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti istituzionalmente nella gestione degli scarichi in Sicilia.

Il raggiungimento di tale obiettivo è possibile solo tramite la realizzazione di un'unica banca dati, contenente le informazioni richieste dal D.M.19/08/2003, consultabile ed aggiornabile tramite la rete Internet, da tutte le istituzioni preposte.

Il sistema, pertanto, deve gestire le informazioni, in termini di presenza dei dati e loro correlazione, coerentemente al D.M. 19/08/2003.

Il documento originale è stato aggiornato per tenere conto delle variazioni intercorse. Esso è allegato al presente documento e ne costituisce parte integrante.

**Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle
Acque**

**Convenzione quadro finalizzata all’attuazione dei provvedimenti necessari al
superamento dell’emergenza nel settore della tutela delle acque superficiali e
sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana**

**ATTIVITA’ DI SUPPORTO PER LA
INFORMATIZZAZIONE E
STANDARDIZZAZIONE DEL CATASTO
REGIONALE DEGLI SCARICHI IN ACQUE
SUPERFICIALI**

SOGESID S.p.A
SOCIETA’ GESTIONE IMPIANTI IDRICI

SCHEDE TECNICHE DI RACCOLTA DEI DATI

SOGESID
SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI IDRICI

Maggio 2007

Scheda Agglomerato¹**IDENTIFICAZIONE AGGLOMERATO²**

DENOMINAZIONE _____

<i>Nome Comune di competenza</i>	<i>Codice ISTAT</i>

BACINO IDROGRAFICO³ _____ CODICE⁴ _____CARICO NOMINALE (A.E.)⁵ _____CARICO TOTALE SERVITO (A.E.)⁶ _____CARICO TOTALE TRATTATO (A.E.)⁷ _____

PORTATA MEDIA ANNUALE TRATTATA (mc/a) _____

N°⁸ SCARICHI⁹ _____N°¹⁰ RESTITUZIONI¹¹ _____**COMPILATORE¹²**

NOME _____

COGNOME _____

QUALIFICA _____

TELEFONO _____

☐

Prima compilazione

☐

Aggiornamento

☐

Modifica

DATA COMPILAZIONE ____/____/____

Scheda Stabilimento¹³**IDENTIFICAZIONE STABILIMENTO**FORMA GIURIDICA¹⁴ _____

RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE _____

PROVINCIA _____ COMUNE _____

INDIRIZZO _____ N.ro civico _____

CAP _____

TELEFONO _____ FAX _____ E-MAIL _____

CODICE FISCALE _____ P.IVA _____

CODICE ISTAT ATTIVITA':

[1981] _____ [1991] _____

BACINO IDROGRAFICO _____ CODICE _____

N°¹⁵ SCARICHI¹⁶ _____N°¹⁷ RESTITUZIONI¹⁸ _____**COMPILATORE¹⁹**

NOME _____

COGNOME _____

QUALIFICA _____

TELEFONO _____

☐

Prima compilazione

☐

Aggiornamento

☐

Modifica

DATA COMPILAZIONE ____ / ____ / ____

Scheda restituzione²⁰

RESTITUZIONE N. ____/DI ____

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA RESTITUZIONE

FORMA GIURIDICA²¹ _____

RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE _____

ENTE GESTORE

FORMA GIURIDICA²² _____

RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE _____

LOCALIZZAZIONE DELLA RESTITUZIONE

Coordinate geografiche UTM (Tavolette I.G.M.I. 1:25.000)	Foglio I.G.M.I.	Quadrante	Settore	Latitudine:	
				Longitudine:	
Coordinate metriche	(sist.rif / DATUM)	Fuso	Coordinata EST:	Coordinata NORD:	

TIPOLOGIA (Art. 114 comma 1 D.Lgs. 152/06)

- ☐ Produzione idroelettrica
 ☐ Scopi irrigui
 ☐ Potabilizzazione
☐ Sondaggi o perforazioni

CARATTERISTICHE QUANTITATIVE DELLA RESTITUZIONE

- ☐ CONTINUO (Restituzione in atto tutti i giorni lavorativi)
☐ PERIODICO (Restituzione non in atto tutti i giorni lavorativi)
☐ PORTATA COSTANTE
☐ PORTATA VARIABILE
☐ PORTATA VARIABILE

VOLUME IDRICO TOTALE ANNUO RESTITUITO (m³) _____

PORTATA MEDIA ANNUALE DELLA RESTITUZIONE²³ (l/s) _____

PORTATA MASSIMA ANNUALE DELLA RESTITUZIONE²⁴ (l/s)- _____

Scheda approvvigionamento²⁵

APPROVVIGIONAMENTO N. ____ /DI ____

SOGGETTO TITOLARE DELL'APPROVVIGIONAMENTO

FORMA GIURIDICA²⁶ _____

RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE _____

TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO:

FONTI PROPRIE

- | | |
|---|------------------------------------|
| ☐ POZZO | V. annuo prelevato (Mc/anno) _____ |
| ☐ SORGENTE | V. annuo prelevato (Mc/anno) _____ |
| ☐ CANALE ARTIFICIALE | V. annuo prelevato (Mc/anno) _____ |
| ☐ INVASO | V. annuo prelevato (Mc/anno) _____ |
| ☐ DERIVAZIONE DA CORSO D'ACQUA | V. annuo prelevato (Mc/anno) _____ |

ALTRE FONTI

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------------|
| ☐ ACQUEDOTTO | V. annuo prelevato (Mc/anno) _____ |
| ☐ AUTOBOTTE | V. annuo prelevato (Mc/anno) _____ |

VOLUME IDRICO TOTALE ANNUO PRELEVATO (m^3) _____

RESTITUZIONE COLLEGATA N. ____ /DI ____

LOCALIZZAZIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO

Coordinate geografiche UTM (Tavolette I.G.M.I. 1:25.000)	Foglio I.G.M.I.	Quadrante	Settore	Latitudine:	
				Longitudine:	
Coordinate metriche	(sist.rif / DATUM)	Fuso	Coordinata EST:	Coordinata NORD:	

Scheda scarico²⁷

SCARICO N. ____/DI ____

CARATTERISTICHE SCARICO

- ☐ SCARICO URBANO²⁸
- ☐ SCARICO DOMESTICO²⁹
- ☐ SCARICO INDUSTRIALE³⁰

DENOMINAZIONE GESTORE³¹ _____ CODICE GESTORE³² _____**LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO**

Coordinate geografiche (Tavolette I.G.M.I. 1:25.000)	Foglio I.G.M.I.	Quadrante	Settore	Latitudine:	
				Longitudine:	
Coordinate metriche	(sist.rif / DATUM)	Fuso	Coordinata EST:	Coordinata NORD:	

CARATTERISTICHE GENERALI**TIPO DI SCARICO**NON COLLEGATO AL DEPPURATORE

- ☐ Terminale di fognatura non depurata;
- ☐ Sfiatore di piena di rete mista;
- ☐ Scaricatore d'emergenza di stazione di sollevamento;

COLLEGATO AL DEPPURATORE

- ☐ Terminale di impianto di depurazione;
- ☐ Sfiatore o by-pass proveniente da impianto di depurazione

DEPPURATORE _____

POZZETTO ISPEZIONE

☐ SI ☐ NO

DATI SU AUTORIZZAZIONI E REVOCHE:

☐ RICHIESTA AI SENSI DELLA L.152/99☐ RICHIESTA AI SENSI DELLA L.152/06☐ RICHIESTA AI SENSI DELLA L.R. 27/86☐ ALTRO _____

DATA RICHIESTA ____/____/____

OTTENUTA: ☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

RILASCIATA DA: _____

☐ REGIONE☐ PROVINCIA☐ COMUNE

ESTREMI DEL DECRETO D.N. ____ DEL ____/____/____

REVOCA ☐ SI ☐ NO

DATA REVOCA ____/____/____ MOTIVAZIONE: _____

CARATTERISTICHE QUANTITATIVE DELLO SCARICO☐ CONTINUO (Scarico in atto tutti i giorni lavorativi)☐ PERIODICO (Scarico non in atto tutti i giorni lavorativi)☐ PORTATA COSTANTE☐ PORTATA VARIABILEVOLUME IDRICO TOTALE ANNUO SCARICATO (m³) _____

PORTATA MEDIA ANNUALE DELLO SCARICO (l/s) _____

PORTATA MASSIMA ANNUALE DELLO SCARICO³³ (l/s) _____

PRESENZA MISURATORE DI PORTATA ☐ SI ☐ NO

STRUMENTO UTILIZZATO PER LA MISURA _____

DATA ULTIMA MISURA³⁴ ____ / ____ / ____

METODO DI MONITORAGGIO PER L'AZOTO³⁵

AM (Media annuale) ☐ DF (Media giornaliera) ☐

CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLO SCARICO³⁶

RECAPITO SCARICO	ACQUE REFLUE URBANE		ACQUE REFLUE INDUSTRIALI		DENOMINAZIONE RECAPITO
FIUME	☐	Tab 1	☐	Tab 3, 3/A/B/C	
MARE	☐	Tab 1	☐	Tab 3, 3/A/B/C	
LAGO/INVASO ART.	☐	Tab 1	☐	Tab 3, 3/A/B/C	
CANALE ARTIFICIALE	☐	Tab 1, Tab 2	☐	Tab 3, 3/A/B/C	
CORPO IDRICO IN AREA SENSIBILE	☐	Tab 1, Tab 2	////////////////		
SUOLO E STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO**	☐	Tab 4*	☐	Tab 4*	
SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERANEE	////////////////		☐	**	

TIPOLOGIA DI SCARICO³⁷

TABELLA SCARICHI SUL SUOLO O NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO	
Scarico previsti dall'art 27 comma 4 del (lett. a, comma 1, art. 29 del D.lgs 152/99)	☐
Scaricatore di piena a servizio delle reti fognarie (lett. b, comma 1 art. 29 del D.lgs 152/99)	☐
Scarico di acque reflue urbane ed industriali (lett. c, comma 1, art. 29 del D.lgs.152/99)	☐
Scarico d'acqua e inerti naturali (lett. d, comma 1, art. 29 del D.lgs. 152/99)	☐
Scarico di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate (lett. e, comma 1, art. 29 del	☐

D.lgs. 152/99)	☐
Scarico esistenti all'entrata in vigore del D.lgs. 152/99 (art. 29 comma 2)	☐

* indicare la tipologia di scarico in tabella superiore

TABELLA SCARICHI NELLE ACQUE SOTTERRANEE E SOTTOSUOLO ³⁸	
Scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici (art. 30, comma 2 del D.lgs.152/99)	☐
Scarico nella stessa falda delle acque di infiltrazione delle miniere o cave (art. 30, comma 2 del D.lgs.152/99)	☐
Scarichi nella stessa falda delle acque pompate nel corso di lavori di ingegneria civile (art. 30, comma 2 del D.lgs.152/99)	☐
Scarico di acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi nelle unità geologiche profonde da cui gli stessi idrocarburi sono stati estratti , ovvero in unità dotate delle stesse caratteristiche, che contengano o abbiano contenuto idrocarburi (art. 30, comma 3, del D.lgs.152/99)	☐
Scarico, in mare, di acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi, perché la concentrazione di idrocarburi sia inferiore a 40 mg/l (art. 30, commi 4 e 5, del D.lgs.152/99)	☐
Scarico esistente e debitamente autorizzato alla data di entrata in vigore del del D.lgs.152/99 (art. 30, comma 6)	☐
Scarico in deroga al D.lgs.152/99 autorizzato a seguito di ordinanza ministeriale – O N. delscadenza	☐

** indicare la tipologia di scarico in tabella superiore

Tabella 1³⁹. Valori relativi agli impianti di acque reflue urbane

Parametri (media giornaliera)	Concentrazione	% di riduzione
	Parametro misurato	Parametro misurato
BOD5 (senza nitrificazione) mg/L		
COD mg/L		
Solidi Sospesi mg/L		

DATA ANALISI ____/____/____

N° CAMPIONE⁴⁰ _____

Tabella 2⁴¹. Valori relativi agli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili⁴²

Parametri (media giornaliera) (1)	Concentrazione	% di riduzione
	Parametro misurato	Parametro misurato
Fosforo totale (P mg/L)		
Azoto totale (N mg/L)		

DATA ANALISI ____/____/____

N° CAMPIONE _____

Tabella 3⁴³. Valori relativi agli scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali

Numero parametro	SOSTANZE	unità di misura	Valore
1	pH		
2	Temperatura	°C	
3	colore		
4	odore		
5	materiali grossolani		
6	Solidi sospesi totali (2)	mg/L	
7	BOD ₅ (come O ₂) (2)	mg/L	
8	COD (come O ₂) (2)	mg/L	
9	Alluminio	mg/L	
10	Arsenico	mg/L	
11	Bario	mg/L	
12	Boro	mg/L	
13	Cadmio	mg/L	
14	Cromo totale	mg/L	
15	Cromo VI	mg/L	
16	Ferro	mg/L	
17	Manganese	mg/L	
18	Mercurio	mg/L	

19	Nichel	mg/L	
20	Piombo	mg/L	
21	Rame	mg/L	
22	Selenio	mg/L	
23	Stagno	mg/L	
24	Zinco	mg/L	
25	Cianuri totali (come CN)	mg/L	
26	Cloro attivo libero	mg/L	
27	Solfuri (come H ₂ S)	mg/L	
28	Solfiti (come SO ₃)	mg/L	
29	Solfati (come SO ₄) (3)	mg/L	
30	Cloruri (3)	mg/L	
31	Fluoruri	mg/L	
32	Fosforo totale (come P) (2)	mg/L	
33	Azoto ammoniacale (come NH ₄) (2)	mg /L	
34	Azoto nitroso (come N) (2)	mg/L	
35	Azoto nitrico (come N) (2)	mg /L	
36	Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	
37	Idrocarburi totali	mg/L	
38	Fenoli	mg/L	
39	Aldeidi	mg/L	
40	Solventi organici aromatici	mg/L	
41	Solventi organici azotati	mg/L	

42	Tensioattivi totali	mg/L	
43	Pesticidi fosforati	mg/L	
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	
	tra cui:		
45	- aldrin	mg/L	
46	- dieldrin	mg/L	
47	- endrin	mg/L	
48	- isodrin	mg/L	
49	Solventi clorurati	mg/L	
50	<i>Escherichia coli</i> (4)	UFC/100mL	
51	Saggio di tossicità acuta (5)		

DATA ANALISI ____/____/____

N° CAMPIONE _____

Tabella 3/A⁴⁴. Valori relativi alle unità di prodotto riferiti a specifici cicli produttivi per reflui industriali

Settore produttivo	Quantità scaricata per unità di prodotto (o capacità di produzione)	
	Unità di misura	Valore
Cadmio		
Estrazione dello zinco, raffinazione del piombo e dello zinco, industria dei metalli non ferrosi e del cadmio metallico (1)		
Fabbricazione dei composti del cadmio	g/kg grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato	
Produzione di pigmenti	g/kg (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)	

Fabbricazione di stabilizzanti	g/kg al (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)	
Fabbricazione di batterie primarie e secondarie	g/kg al (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)	
Galvanostegia	g/kg al (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)	
Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)		
Salamoia riciclata - da applicare all'Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro	g Hg /t di capacità di produzione di cloro, installata	
Salamoia riciclata - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.	g Hg /t di capacità di produzione di cloro, installata	
Salamoia a perdere - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.	g Hg /t di capacità di produzione di cloro, installata	
Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)		
Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruro di vinile	g/t capacità di produzione di CVM	
Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per altre produzioni	g/kg mercurio trattato	
Fabbricazione dei catalizzatori contenenti Hg utilizzati per la produzione di CVM	g/kg al mese mercurio trattato	
Fabbricazione dei composti organici ed inorganici del mercurio	g/kg al mese mercurio trattato	
Fabbricazione di batterie primarie contenenti Hg	g/kg al mese mercurio trattato	
Industrie dei metalli non ferrosi		

- Stabilimenti di recupero del mercurio (1)		
- Estrazione e raffinazione di metalli non ferrosi (1)		
Stabilimenti di trattamento dei rifiuti tossici contenenti mercurio		
Esaclorocicloesano (HCH)		
Produzione HCH	g HCH/t HCH prodotto	
Estrazione lindano	G HCH/t HCH trattato	
Produzione ed estrazione lindano	g HCH/t HCH prodotto	
DDT		
Produzione DDT compresa la formulazione sul posto di DDT	g/t di sostanze prodotte, trattate o utilizzate- valore mensile	
Pentaclorofenolo (PCP)		
Produzione del PCP Na idrolisi dell'esaclorobenzene	g/t di capacità di produzione o capacità di utilizzazione	
Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin		
Produzione e formulazione di: Aldrin e/ o dieldrin e/o endrin e/o isodrin	g/t capacità di produzione o capacità di utilizzazione	
Produzione e trattamento di HCB	g HCB/t di capacità di produzione di HCB	
Esaclorobenzene (HCB)		
Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione	g HCB/t di capacità di produzione totale di PER + CCl ₄	
Produzione di tricloroetilene e/o percloroetilene con altri procedimenti (1)		
Esaclorobutadiene		
Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione	g HCB/t di capacità di produzione totale di PER + CCl ₄	
Produzione di tricloroetilene e/o di percloroetilene mediante altri procedimenti		

(1)		
Cloroformio		
Produzione clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo e metano	g CHCl ₃ / t di capacità di produzione di clorometani	
Produzione clorometani mediante clorurazione del metano	g CHCl ₃ / t di capacità di produzione di clorometani	
Tetracloruro di carbonio		
Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento con lavaggio	g CCl ₄ /t di capacità di produzione totale di CCl ₄ e di percloroetilene	
Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento senza lavaggio	g CCl ₄ /t di capacità di produzione totale di CCl ₄ e di percloroetilene	
Produzione di clorometani mediante clorurazione del metano (compresa la clorolisi sotto pressione a partire dal metanolo) (1).		
Produzione di clorofluorocarburi (1)		
1,2 dicloroetano (EDC)		
Unicamente produzione 1,2 dicloroetano	g/t	
Produzione 1,2 dicloroetano e trasformazione e/o utilizzazione nello stesso stabilimento tranne che per l'utilizzazione nella produzione di scambiatori di calore	g/t	
Utilizzazione di EDC per lo sgrassaggio dei metalli (in stabilimenti industriali diversi da quelli del punto precedente) (2).		
Trasformazione di 1,2 dicloroetano in sostanze diverse dal cloruro di vinile	g/t	
Tricloroetilene		
Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER) (2)	g/t	

Utilizzazione TRI per lo sgassaggio dei metalli (2)	g/t	
Triclorobenzene (TCB)		
produzione di TCB per disidroclorazione e/o trasformazione di TCB	g/t	
produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione (2)	g/t	
Percloroetilene (PER)		
Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI-PER)	g/t	
Produzione di tetracloruro di carbonio e di percloroetilene (procedimenti TETRA-PER) (2)	g/t	
Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli (2)		
Produzione di clorofluorocarbonio (1)		

DATA ANALISI ____/____/____

N° CAMPIONE _____

Tabella 3/B⁴⁵ – Elenco delle 33 sostanze prioritarie della Direttiva 2000 CE/60/CEE – allegato X – Decisione n. 2455/2001/CE

	Denominazione della sostanza prioritaria	Valore
1	Alaclor	
2	Antracene	
3	Atrazina	
4	Benzene	
5	Difenileteri bromati	
6	Cadmio e composti	
7	C ₁₀₋₁₃ cloroalcani	
8	Clorfenvinfos	
9	Clorpyrifos	

10	1,2-Dicloroetano	
11	Diclorometano	
12	Ftalato di bis(2-etilesile) (DEHP)	
13	Diuron	
14	Endosulfan	
.	(alpha-endosulfan)	
15	Fluorantene (*****)	
16	Esaclorobenzene	
17	Esaclorobutadiene	
18	Esaclorocicloesano	
.	(gamma-isomero, lindano)	
19	Isoproturon	
20	Piombo e composti	
21	Mercurio e composti	
22	Naftalene	
23	Nichel e composti	
24	Nonilfenoli	
.	(4-(para)-nonilfenolo	
25	Octilfenoli	
.	(para-terz-octilfenolo)	
26	Pentachlorobenzene	
27	Pentaclorofenolo	
28	Idrocarburi policiclici aromatici	
.	(Benzo(a)pirene),	
.	(Benzo(b)fluoroantene),	
.	(Benzo(g,h,i)perilene),	
.	(Benzo(k)fluoroantene),	
.	(Indeno(1,2,3-cd)pirene)	
29	Simazina	
30	Composti del tributilstagno	

.	(Tributilstagno-catione)	
31	Triclorobenzeni	
.	(1,2,4-triclorobenzene)	
32	Triclorometano (Cloroformio)	
33	Trifluralin	

Tabella 3/C⁴⁶ – famiglie e gruppi di sostanze dell’elenco II della direttiva 76/464/CEE

1. I seguenti metalli, metalloidi e loro composti:	Tipologia	Valore
1. Zinco	☐	
2. Rame	☐	
3. Nichel	☐	
4. Cromo	☐	
5. Piombo	☐	
6. Selenio	☐	
7. Arsenico	☐	
8. Antimonio	☐	
9. Molibdeno	☐	
10. Titanio	☐	
11. Stagno	☐	
12. Bario	☐	
13. Berillio	☐	
14. Boro	☐	
15. Uranio	☐	
16. Vanadio	☐	
17. Cobalto	☐	
18. Tallio	☐	
19. Tellurio	☐	
20. Argento.	☐	

2. Biocidi e loro derivati non compresi nell'elenco I.		
3. Sostanze che hanno un effetto nocivo sul sapore e/o sull'odore delle acque sotterranee, nonché composti che possono dare origine a tali sostanze nelle acque e rendere queste ultime non idonee al consumo umano.		
4. Composti organosilicati tossici o persistenti e sostanze che possono dare origine a tali composti nelle acque, esclusi quelli che sono biologicamente innocui o che si trasformano rapidamente nell'acqua in sostanze innocue.		
5. Composti inorganici del fosforo e fosforo elementare.		
6. Olii minerali non persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera non persistenti		
7. Cianuri, fluoruri		
8. Sostanze che influiscono sfavorevolmente sull'equilibrio dell'ossigeno, in particolare ammoniacale, nitriti.		
9. Trifluralina	☐	
10. Endosulfan	☐	
11. Simazina	☐	
12. Ossido di tributilstagno	☐	
13. Acetato di trifenilstagno	☐	
14. Cloruro di trifenilstagno	☐	
15. Idrossido di trifenilstagno	☐	
16. Atrazina	☐	
17. Azinfos-etil	☐	
18. Azinfos-metil	☐	
19. Fenitrothion	☐	
20. Fention	☐	
21. Malation	☐	
22. Paration	☐	

23. Diclorvos	☐	
24. Composto organoalogenati e sostanze che possono dal loro origine nell'ambiente idrico		
25. Composti organo fosforici		
26. Composti organostannici		
27. Sostanze di cui è provato il potere cancerogeno in ambiente idrico		
28. Olii minerali persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera persistenti		
29. Materie sintetiche persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque		

Tabella 4.⁴⁷ Valori relativi alle acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo

	Parametri	unità di misura	Parametro misurato
1	pH		
2	SAR		
3	Materiali grossolani	-	
4	Solidi sospesi totali	mg/L	
5	BOD5	mg O ₂ /L	
6	COD	mg O ₂ /L	
7	Azoto totale	mg N /L	
8	Fosforo totale	mg P /L	
9	Tensioattivi totali	mg/L	
10	Alluminio	mg/L	
11	Berillio	mg/L	
12	Arsenico	mg/L	
13	Bario	mg/L	

14	Boro	mg/L	
15	Cromo totale	mg/L	
16	Ferro	mg/L	
17	Manganese	mg/L	
18	Nichel	mg/L	
19	Piombo	mg/L	
20	Rame	mg/L	
21	Selenio	mg/L	
22	Stagno	mg/L	
23	Vanadio	mg/L	
24	Zinco	mg/L	
25	Solfuri	mg H ₂ S/L	
26	Solfiti	mg SO ₃ /L	
27	Solfati	mgSO ₄ /L	
28	Cloro attivo	mg/L	
29	Cloruri	mg Cl/L	
30	Fluoruri	mg F/L	
31	Fenoli totali	mg/L	
32	Aldeidi totali	mg/L	
33	Solventi organici aromatici totali	mg/L	
36	Solventi organici azotati totali	mg/L	
37	Pesticidi fosforati	mg/L	
38	Saggio di tossicità su <i>Daphnia magna</i> (vedi nota 8 di tabella 3)	LC50 ^{24h}	
39	<i>Escherichia coli</i> (1)	UFC/100 mL	

DATA ANALISI ____/____/____

N° CAMPIONE _____

Tabella 5. Sostanze per le quali non possono essere adottati da parte delle regioni, o da parte del gestore della fognatura, limiti meno restrittivi di quelli indicati in tabella 3 rispettivamente per lo scarico in acque superficiali e per lo scarico in fognatura.

N	Sostanza
1	Arsenico
2	Cadmio
3	Cromo totale
4	Cromo esavalente
5	Mercurio
6	Nichel
7	Piombo
8	Rame
9	Selenio
10	Zinco
11	Fenoli (3)
12	Idrocarburi totali
13	Composti organici aromatici
14	Composti organici azotati (4)
15	Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)
16	Pesticidi fosforati
17	Composti organici dello stagno
18	Sostanze di cui è provato il potere cancerogeno

SCHEMA IMPIANTO DI DEPURAZIONE

DENOMINAZIONE _____ TITOLARE _____

COMPETENZE IMPIANTO

GESTORE _____ COMUNE _____

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPIANTO

ANNO DI FINE COSTRUZIONE _____

ANNO DI ENTRATA IN ESERCIZIO _____

CAPACITA' ORGANICA DI PROGETTO (A.E.)⁴⁸ _____CAPACITA' IDRAULICA DI PROGETTO (mc/a.)⁴⁹ _____

PORTATA MEDIA ANNUA (mc/a.) _____

RESPONSABILE TECNICO IMPIANTO DI DEPURAZIONE _____

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO*TIPO ACQUE TRATTATE*

- | | |
|---|--------------------------------------|
| ☐ METEORICHE | ☐ ALTRO _____ |
| ☐ IGIENICO-SANITARIE | |
| ☐ DA LAVAGGIO | |

CONDIZIONE

- | | |
|---|---|
| ☐ IN ESERCIZIO | ☐ NON IN ESERCIZIO |
| ☐ IN COSTRUZIONE | ☐ IN AMPLIAMENTO |
| ☐ IN ADEGUAMENTO | ☐ PROGRAMMATO |
| ☐ ALTRO _____ | |

TIPO DI IMPIANTOIMPIANTO SEMPLIFICATO ☐ SI ☐ NO☐ FOSSA BIOLOGICA ☐ FOSSA IMHOFF

☐ FOSSA CONDENSA GRASSI
☐ ALTRO _____

☐ IMPIANTO DI DISOLEAZIONE

LINEA LIQUAMI**TRATTAMENTI PRELIMINARI**

☐ SI ☐ NO

☐ GRIGLIATURA
☐ TRITURAZIONE
☐ DISSABBIAMENTO
☐ DISOLEATURA

TRATTAMENTI PRIMARI

☐ SI ☐ NO

☐ SEDIMENTAZIONE PRIMARIA
☐ STACCIATURA PRIMARIA
☐ ALTRO _____

TRATTAMENTI SECONDARI

☐ SI ☐ NO

☐ A BIOMASSA ADESA (BIODISCH)
☐ A BIOMASSA ADESA (LETTI PERCOLATORI)
☐ A BIOMASSA SOSPESA (FANGHI ATTIVI)
☐ SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
☐ ALTRO _____

TRATTAMENTI TARZIARI

☐ SI ☐ NO

☐ DENITRIFICAZIONE
☐ DEFOSFATAZIONE
☐ DISINFEZIONE CON CLORO
☐ DISINFEZIONE CON OZONO
☐ DISINFEZIONE CON U.V.
☐ FILTRAZIONE
☐ TRATTAMENTI CHIMICI
☐ ALTRO _____

ALTRI TRATTAMENTI

☐ SI ☐ NO

☐ PREAREAZIONE
☐ POSTAREAZIONE
☐ EQUALIZZAZIONE
☐ VASCHE A PIOGGIA

☐ SOLLEVAMENTI.
LINEA FANGHI

- ☐ ACCUMULO
☐ ISPESAMENTO
☐ STABILIZZAZIONE ANAEROBICA
☐ STABILIZZAZIONE AEROBICA
☐ CONDIZIONAMENTO CHIMICO
☐ DISINFEZIONE
☐ LETTI DI ESSICCAMENTO
☐ DISIDRATAZIONE MECCANICA
☐ ESSICCAMENTO TERMICO
☐ INCENERIMENTO DIRETTO

FANGHI
 PRODUZIONE DI FANGHI (tds/y)⁵⁰ _____

 IN SITO ☐ TRATTAMENTO FANGHI O (tds/y) _____

☐ CONTENUTO UMIDITA' (%) _____
MODALITA' SMALTIMENTO FANGHI
☐ RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA (tds/y) _____

☐ DISCARICA (tds/y) _____

☐ INCENERIMENTO (tds/y) _____

☐ ALTRO (tds/y) _____

TOTALE FANGHI SMALTITI (tds/y) _____

 FUORI SITO ☐ TRATTAMENTO (tds/y) _____

LIQUAMI DESTINATI AL RIUTILIZZO ☐ SI ☐ NO

CIVILE⁵¹IRRIGUO⁵²INDUSTRIALE⁵³PARAMETRI CHIMICO FISICI⁵⁴

Parametro	Unità di misura	Valore
pH		
SAR		
Materiali grossolani		
Solidi sospesi totali	mg/L	
BOD5	mg O2/L	
COD	mg O2/L	
Fosforo totale	mg P/L	
Azoto totale	mg N/L	
Azono ammoniacale	mg NH4/L	
Conducibilità elettrica	µS/cm	
Alluminio	mg/L	
Arsenico	mg/L	
Bario	mg/L	
Berillio	mg/L	
Boro	mg/L	
Cadmio	mg/L	
Cobalto	mg/L	
Cromo totale	mg/L	
Cromo VI	mg/L	
Ferro	mg/L	
Manganese	mg/L	
Mercurio	mg/L	
Nichel	mg/L	
Piombo	mg/L	
Rame	mg/L	
Selenio	mg/L	
Stagno	mg/L	
Tallio	mg/L	
Vanadio	mg/L	
Zinco	mg/L	
Cianuri totali (come CN)	mg/L	
Solfuri	mgH2S/L	
Solfiti	mgSO3/L	
Solfati	mgSO4/L	
Cloro attivo	mg/l	
Cloruri	mg Cl/L	
Fluoruri	mg F/L	
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	
Oli minerali	mg/L	

Fenoli totali	mg/L	
Pentaclorofenolo	mg/L	
Aldeidi totali	mg/L	
Tetracloroetilene, tricloroetilene	mg/L	
Solventi clorurati totali	mg/L	
Triometani	mg/L	
Solventi organici aromatici totali	mg/L	
Benzene	mg/L	
Benzo(a)pirene	mg/L	
Solventi organici azotati totali	mg/L	
Tensioattivi totali	mg/L	
Pesticidi clorurati	mg/L	
Pesticidi fosforati	mg/L	
Altri pesticidi totali	mg/L	
Escherichia coli	UFC/100mL	
Salmonella		

¹ Area in cui la popolazione, ovvero le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile, e cioè tecnicamente ed economicamente realizzabile anche in rapporto ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

² In caso di più comuni facenti parte dell'agglomerato, indicare il nome dell'agglomerato di appartenenza ed inserire nella tabella sottostante i nomi dei comuni che ne fanno parte. Nel caso in cui l'agglomerato sia composto da un solo comune, inserire i dati relativi ad esso.

³ Inserire il nome del bacino idrografico in cui ricade lo scarico

⁴ Inserire il codice del Bacino come da tabella codici allegata

⁵ Carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato, espresso in abitanti equivalenti, costituito dalle acque reflue domestiche e acque reflue industriali ; non include il carico delle acque reflue industriali trattate separatamente e che non scaricano in fognatura.

⁶ Carico totale organico biodegradabile, espresso in abitanti equivalenti, generato nell'agglomerato

e connesso ai sistemi di collettamento; esso non include il carico delle aree dell'agglomerato prive di sistemi di collettamento

⁷ Carico totale organico biodegradabile esp esso in abitanti equivalenti, connesso ai sistemi di collettamento e che raggiunge l'impianto di trattamento; la differenza tra il carico totale servito e il carico totale trattato rappresenta il carico delle aree dell'agglomerato con sistemi di collettamento che non raggiungono l'impianto di trattamento.

⁸ Inserire la quantità (in numero) di scarichi ricadenti all'interno dell'area comunale e di proprietà del comune

⁹ Qualsiasi immissione diretta tramite condotta di acque reflue liquide, semiliquide e comunque convogliabili nelle acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.

¹⁰ Inserire la quantità (in numero) di restituzioni ricadenti all'interno dell'area comunale e di proprietà del comune.

¹¹ Qualsiasi immissione diretta di acque utilizzate per produzione idroelettrica per scopi irrigui, in impianti di potabilizzazione nonché di acque derivanti da sondaggi o perforazioni diversi da quelli relativi alla ricerca ed estrazione di idrocarburi (art. 114 comma 1 D.lgs 152/06)

¹² Inserire i dati del soggetto responsabile incaricato dalla Provincia per la compilazione delle schede

¹³ È considerato stabilimento produttivo qualsiasi stabilimento nel quale si svolgono attività commerciali e/o industriali che comportano la produzione, la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del parte III D.lgs 152/06 ovvero qualsiasi altro processo produttivo che comporti la presenza di tali sostanze nello scarico

¹⁴ Indicare se S.p.A, S.n.c, s.a.s., s.c.a.r.l., Consorzio, etc. In caso di società a capitale pubblico indicare l'Ente Pubblico che detiene la quota di maggioranza del Capitale

¹⁵ Vedi nota 10

¹⁶ Vedi nota 11

¹⁷ Vedi nota 12

¹⁸ Vedi nota 13

¹⁹ Vedi nota 17

²⁰ Vedi nota 13

²¹ Indicare se S.p.A, S.n.c, s.a.s., s.c.a.r.l., Consorzio, etc. In caso di società a capitale pubblico indicare l'Ente Pubblico che detiene la quota di maggioranza del Capitale

²² Indicare se S.p.A, S.n.c, s.a.s., s.c.a.r.l., Consorzio, etc. In caso di società a capitale pubblico indicare l'Ente Pubblico che detiene la quota di maggioranza del Capitale

²³ I dati di portata media annuale devono essere inseriti solamente in presenza di restituzione a portata variabile.

²⁴ I dati di portata massima annuale devono essere inseriti solamente in presenza di restituzione a portata variabile.

²⁵ La presente scheda deve essere compilata solamente in presenza di restituzione.

²⁶ Indicare se S.p.A, S.n.c, s.a.s., s.c.a.r.l., Consorzio, etc. In caso di società a capitale pubblico indicare l'Ente Pubblico che detiene la quota di maggioranza del Capitale

²⁷ Qualsiasi immissione diretta tramite condotta di acque reflue liquide, semiliquide e comunque convogliabili nelle acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione esclusi i rilasci di acque privisti dall'art. 114 del D.lgs 152/06

²⁸ Scarico di acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato;

²⁹ Scarico di acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e a servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche;

³⁰ Qualsiasi tipo di scarico di acque reflue proveniente da edifici o installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque

meteoriche di dilavamento;

³¹ Indicare le generalità dell'ente gestore dell'attività che genera lo scarico

³² Indicare il codice ISTAT dell'attività del gestore

³³ La portata massima annuale dello scarico deve risultare diversa dalla portata media annuale solo in presenza di scarico a portata variabile.

³⁴ Indicare la data dell'ultima misura di portata effettuata

³⁵ Inserire la metodologia di monitoraggio dell'azoto secondo quanto previsto dalla direttiva Europea 91/271/CEE così come integrata dalla direttiva 98/15/CE, recepita mediante la tabella 2 allegato 5 parte III D.lgs 152/06

³⁶ Indicare in tabella, la tipologia di acque reflue scaricate (urbane, industriali) in corrispondenza del relativo corpo idrico recettore, trascrivendone anche la sua denominazione. Dopo aver specificato le precedenti informazioni, la seconda colonna relativa alla tipologia di scarico, indica le tabelle a cui fare riferimento per i parametri da tenere in considerazione. (ex., in presenza di scarico di acque reflue urbane recapitante in un fiume ricadente all'interno di un'area sensibile, per i parametri devono essere prese in considerazione le tabelle 1 e 2).

³⁷ Nel caso in cui vi sia presenza di scarichi sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, indicare la categoria di appartenenza. Si evidenzia che, ai sensi del D. Lgs 152/06 nel caso di scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo di acque reflue urbane ed industriali, la tabella di riferimento da prendere in considerazione per il rispetto dei limiti di legge è la tab. 4. In tutti gli altri casi si fa riferimento ai limiti della legge regionale n. 27/86 tabelle allegati 3,4,5,6,8. In tale ultima ipotesi i parametri da prendere in considerazione sono quelli contenuti nella tabella 3 tenendo presente quanto previsto per le sostanze contenute in tabella 5.

³⁸ Nel caso in cui vi sia presenza di scarichi sul sottosuolo e nelle acque sotterranee, indicare la categoria di appartenenza.

³⁹ I valori da inserire sono solamente quelli relativi ai campioni che eccedono i valori limiti di legge secondo quanto stabilito nell'allegato 5 parte III del D.lgs 152/06. In particolare, in caso di



Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque

Convenzione quadro finalizzata all’attuazione dei provvedimenti necessari al superamento dell’emergenza nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana

ATTIVITA’ DI SUPPORTO PER LA INFORMATIZZAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DEL CATASTO REGIONALE DEGLI SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI

SOGESID S.p.A
SOCIETA’ GESTIONE IMPIANTI IDRICI

SISTEMA WEB GIS PER LA GESTIONE DEL CATASTO DEGLI SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI MANUALE UTENTE



CONSULENZA INFORMATICA: INTEA S.r.l.

Maggio 2007

Indice

1. Introduzione	3
2. Autenticazione	3
3. Interfaccia WEB GIS.....	3
3.1. Prerequisiti	5
3.2. Barra dei comandi e degli strumenti	5
3.3. Strumenti-Comandi grafici	5
3.3.1. Altri comandi	7
3.4. Lista dei Temi	7
3.5. Legenda.....	7
3.6. Strumenti.....	7
3.6.1. Ricerca	7
3.6.2. Inserimento	9
4. Interfaccia gestione dati alfanumerici.....	12
4.1. Agglomerati	12
4.2. Stabilimenti.....	13
4.3. Restituzioni	13
4.4. Approvvigionamenti	14
4.5. Depuratori	14
4.6. Scarichi	17
5. Documenti di riferimenti.....	19

1. Introduzione

Il sistema per la Gestione del Catasto Scarichi (CatSca) si compone di tre sottomoduli:

- Interfaccia di Autenticazione.
- Interfaccia WEB GIS.
- Interfaccia per la gestione dei dati alfanumerici.

2. Autenticazione



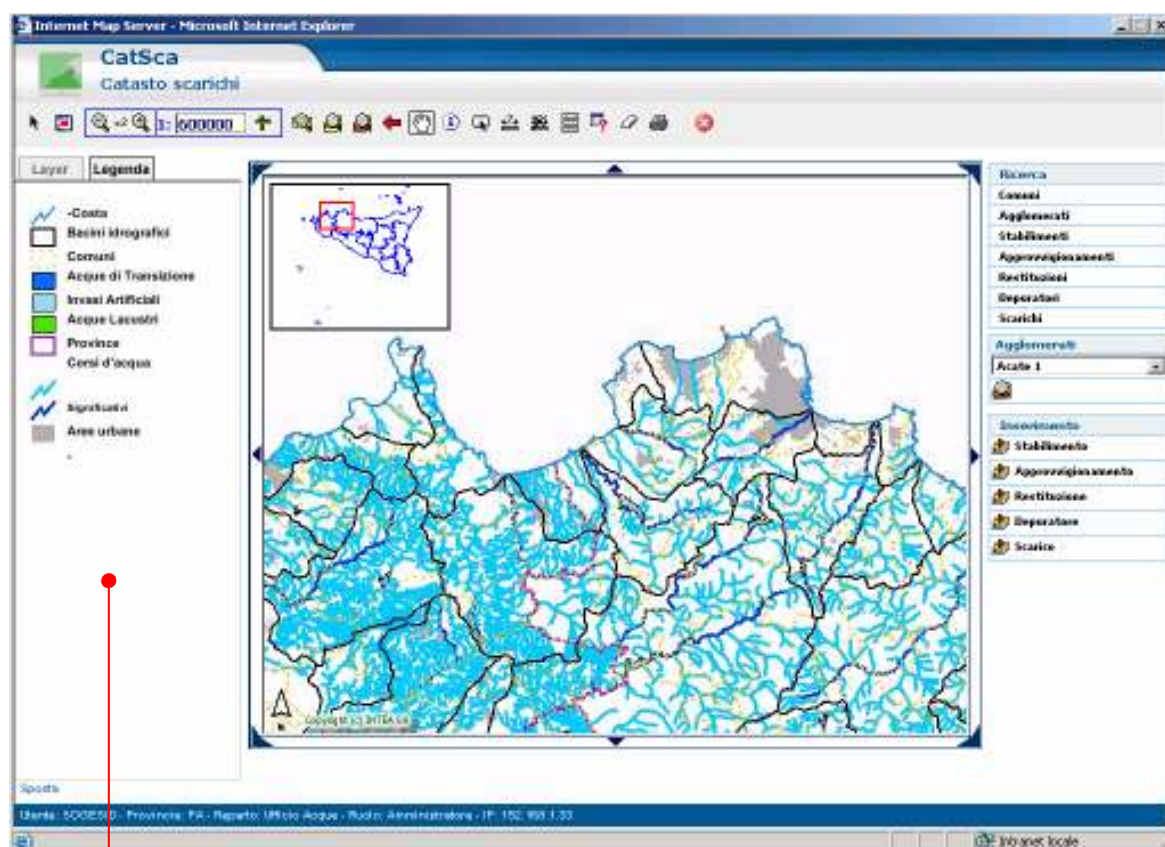
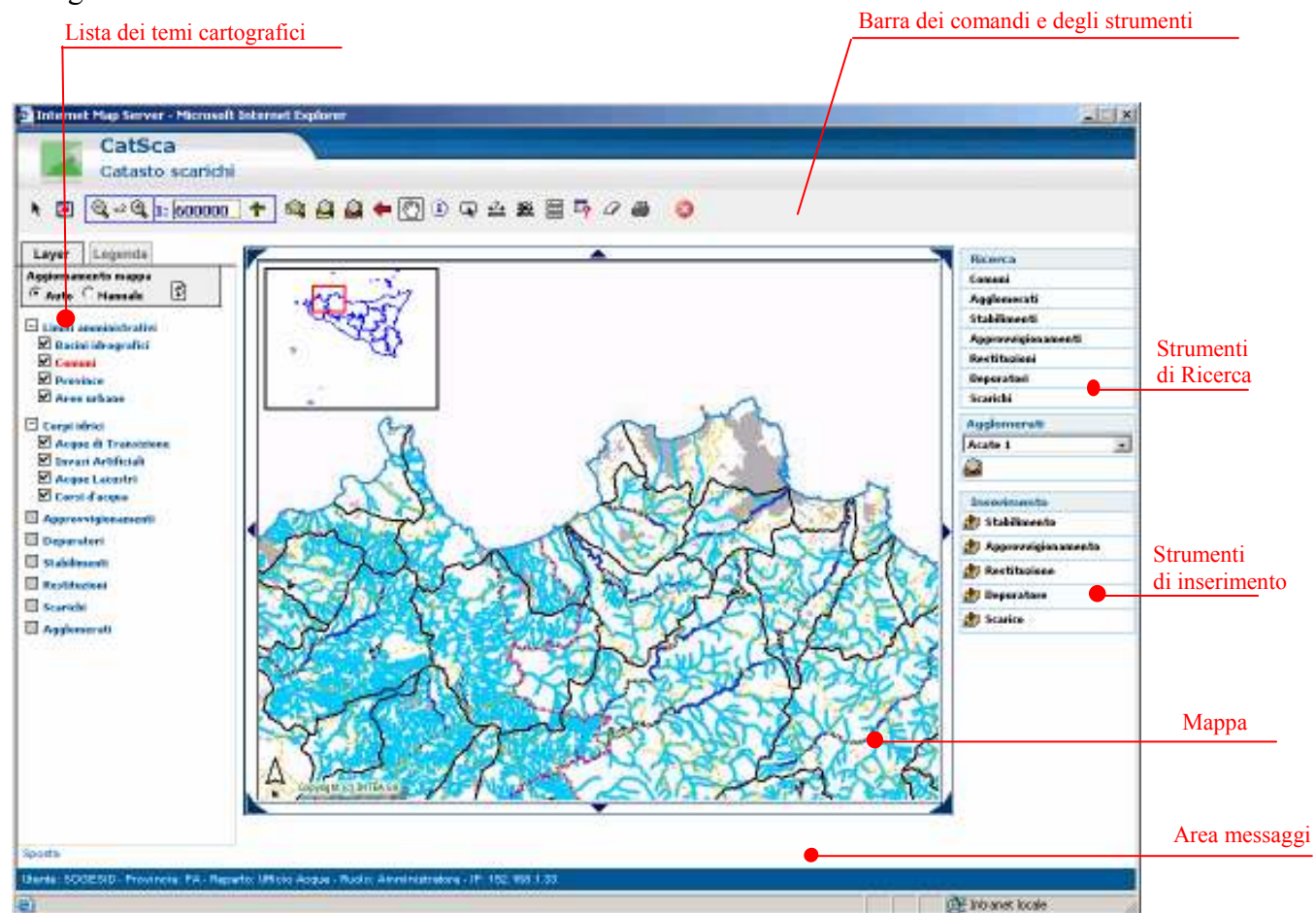
3. Interfaccia WEB GIS

Nella figura che segue è mostrata l'interfaccia WEB GIS del servizio Catasto Scarichi.

La finestra è suddivisa in:

- Barra dei comandi e degli strumenti grafici (in alto)
- Lista dei Temi o Legenda (a sinistra in alto)
- Vista della Mappa (al centro)
- Strumenti di ricerca e di inserimento (a destra)
- Area di messaggi (al centro, in basso)

Le finestre “Lista dei Temi” e “Legenda” sono visualizzate agendo sui pulsanti “Layer” e “Legenda”.



Legenda

Valgono i seguenti concetti generali:

- Un tema cartografico può essere “**mostrato**” o “**nascosto**”, agendo sulla relativa icona ☒ presente nella “Lista dei Layer”.
- Un tema è reso “**attivo**”, cliccando sul suo nome presente nella “Lista dei Layer”.
- Il “**tema attivo**” è quello su cui è possibile effettuare operazioni di visualizzazione ed interrogazione dei dati ad esso associati.
- Ovviamente, un solo tema alla volta può essere reso attivo.

3.1. Prerequisiti

Per le caratteristiche e la complessità delle informazioni gestite tramite l'interfaccia WEB-GIS, è opportuno impostare lo schermo del computer con una risoluzione di almeno 1024 x 768 pixel. Risoluzioni inferiori potrebbero rendere poco leggibile il contenuto grafico della mappa.

Si consiglia inoltre di utilizzare come browser “Internet Explorer 6.0” o superiore.

3.2. Barra dei comandi e degli strumenti

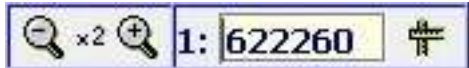
Le azioni disponibili sono suddivisibili nelle categorie seguenti:

- Strumenti/Comandi grafici.
- Strumenti di “Ricerca”, generali e specifici.
- Altri comandi

Nella descrizione che segue, sono indicati in “**rosso**” gli strumenti. Questi a differenza dei comandi, richiedono una interazione con la mappa (ad esempio “Zoom” o “Identifica”) o con finestre di dialogo (ad esempio tutte le funzioni di ricerca). Lo strumento attivo viene evidenziato con un rettangolo rosso che lo racchiude. I comandi invece sono eseguiti immediatamente ogni qual volta è premuta l'icona relativa.

3.3. Strumenti-Comandi grafici

Pulsante	Azione associata	Descrizione
	Cursore standard	Non esegue alcuna operazione sulla mappa.
	Controllo della “Vista Generale”	Permette di visualizzare o meno la “ Vista Generale ” della mappa.
	Zoom avanti	Ingrandisce la mappa di un fattore 2. Ad esempio, permette di passare dalla scala 1:50.000 a quella 1:25.000.
	Zoom indietro	Rimpicciolisce la mappa di un fattore 2.

Pulsante	Azione associata	Descrizione
		Ad esempio, permette di passare dalla scala 1:25.000 a quella 1:50.000.
	Zoom tramite rettangolo	Lo strumento permette di selezionare tramite un rettangolo una porzione delle mappa, su cui effettuare lo zoom.
	Zoom alla massima estensione	Effettua lo zoom della mappa alla massima estensione predefinita per il servizio.
	Zoom sul tema attivo	Effettua lo zoom sulla massima estensione del tema correntemente attivo. Un tema è reso attivo tramite gli appositi pulsanti presenti nella “ Lista dei Temi ”.
	Imposta la scala della mappa	Imposta la scala, con il valore inserito nella casella di testo:  in cui è sempre visualizzata la scala corrente della mappa. Vedere anche i pulsanti con le scale predefinite presenti nella “Barra dei comandi principali”.
	Identifica	Mostra le informazioni associate ad un elemento del tema attivo. L'elemento viene scelto tramite il puntatore del mouse. Le informazioni sono mostrate in una tabella.
	Seleziona tramite rettangolo	Seleziona uno o più elementi del tema attivo, tramite un rettangolo che è possibile spostare e ridimensionare sulla mappa. Gli elementi selezionati vengono evidenziati sulla mappa. Le informazioni ad essi associate sono mostrate in una tabella. In caso di selezione multipla, il numero sequenziale che appare nella tabella è un “ link ” al rispettivo elemento grafico della mappa. Agendo sul “ link ”, l'elemento grafico corrispondente viene identificato con una variazione di colore.
	Misura	Esegue misure di distanza sulla mappa.
	Cancella Misura	Annulla l'operazione di misura di distanza sulla mappa.

Pulsante	Azione associata	Descrizione
	Imposta unità di misura	Imposta le unità di misura (metri, chilometri) da utilizzare con lo strumento “Misura”.
	Annulla selezione	Elimina dalla mappa la selezione degli elementi selezionati tramite lo strumento precedente o tramite operazioni di ricerca. Elimina inoltre le eventuali linee di misura presenti.
	Chiudi	Esce dall'interfaccia WebGis

3.3.1. Altri comandi

I seguenti comandi consentono di attivare le funzioni di stampa e di informazioni specifiche e generali.

Pulsante	Azione	Descrizione
	Stampa mappa	Apri una nuova finestra del browser, in cui viene mostrata l'anteprima di stampa della vista corrente della mappa. La stampa può essere effettuata tramite il menu “File→Stampa” del browser.

3.4. Lista dei Temi

Contiene la lista dei temi cartografici previsti per il servizio selezionato. Ciascun tema può essere “**mostrato**” o “**nascosto**” sulla vista corrente, agendo sulla relativa icona ☒. E' possibile rendere un tema “**attivo**”, cliccando sul suo nome presente nella “Lista dei Layer”. Il “**tema attivo**” è quello su cui è possibile effettuare operazioni di visualizzazione ed interrogazione dei dati ad esso associati.

3.5. Legenda

Contiene la legenda dei simboli e dei colori utilizzati per identificare gli elementi cartografici sulla mappa.

3.6. Strumenti

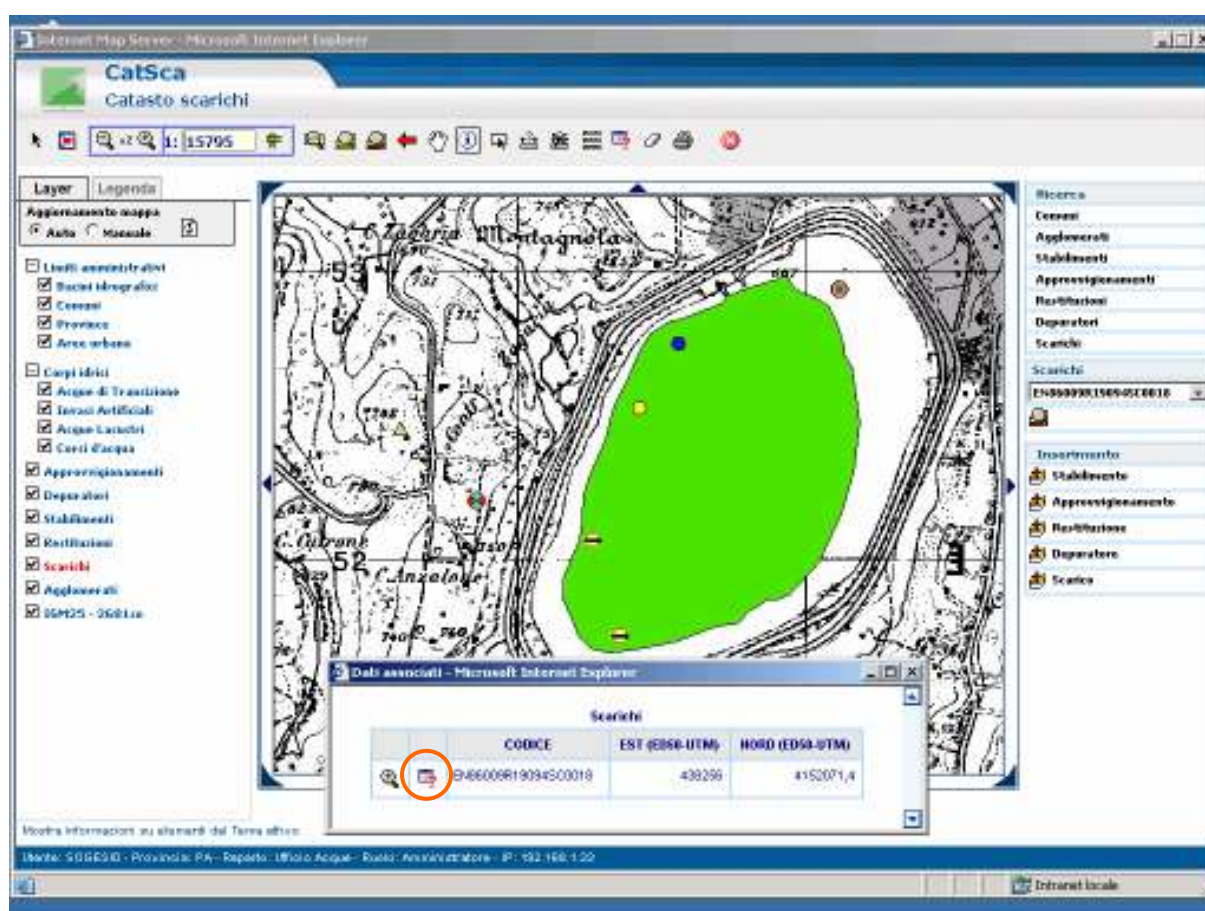
3.6.1. Ricerca

Le ricerche avvengono tramite il “Menu di ricerca” riportato di seguito. L'utente può scegliere l'elemento da ricercare selezionandolo tra quelli elencati.

Menu di ricerca	Azione	Descrizione
Ricerca Comuni Agglomerati Stabilimenti Approvvigionamenti Restituzioni Depuratori Scarichi Scarichi EN86009R19094SC0018 	Ricerca di: • Comuni • Agglomerati • Stabilimenti • Approvvigionamenti • Depuratori • Scarichi	Permette di localizzare sulla mappa un elemento.

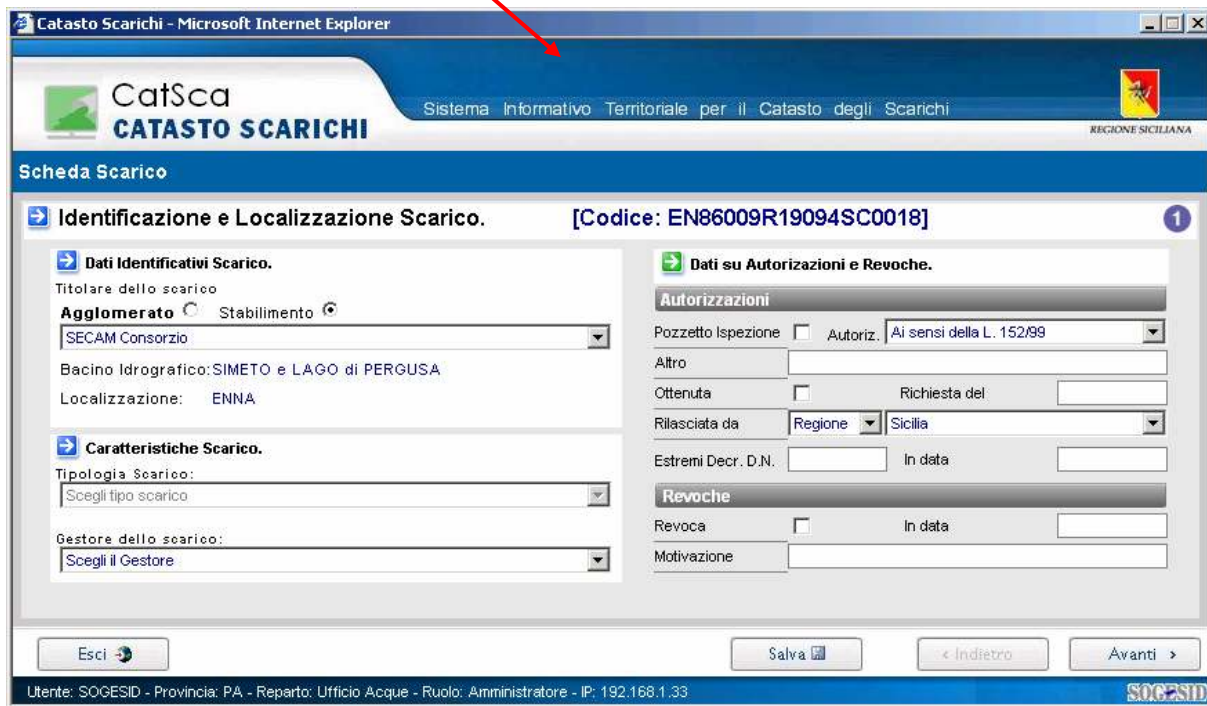
Ad esempio, se si desidera trovare uno Scarico:

1. Click con il mouse sulla voce “Scarichi” del menu di ricerca.
2. Viene generata la lista “Scarichi” con tutti gli Scarichi presenti nel database.
3. Selezionare uno Scarico della lista e premere sul pulsante di ricerca 
4. La mappa si posizionerà sull’elemento desiderato.



Verrà anche mostrata la finestra con il riepilogo delle informazioni associate all'elemento.

Nella finestra il pulsante  permette di attivare l'interfaccia di gestione dei dati, di seguito riportata.



Tramite questa interfaccia è possibile aggiornare le informazioni relative all'elemento in questione.

3.6.2. Inserimento

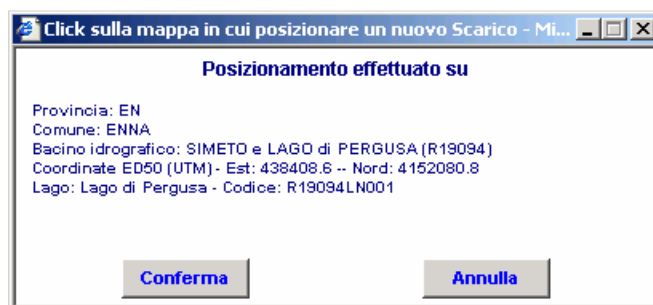
L'inserimento avviene tramite il "Menu di inserimento" riportato di seguito. L'utente deve scegliere l'oggetto da inserire selezionandolo tra le voci presenti.

Menu di inserimento	Azione	Descrizione
Inserimento  Stabilimento  Approvvigionamento  Restituzione  Depuratore  Scarico	Inserimento di: • Stabilimenti • Scarichi • Restituzioni • Approvvigionamenti • Depuratori	Permette di inserire un nuovo elemento nella cartografia (Stabilimento, scarico, etc.).

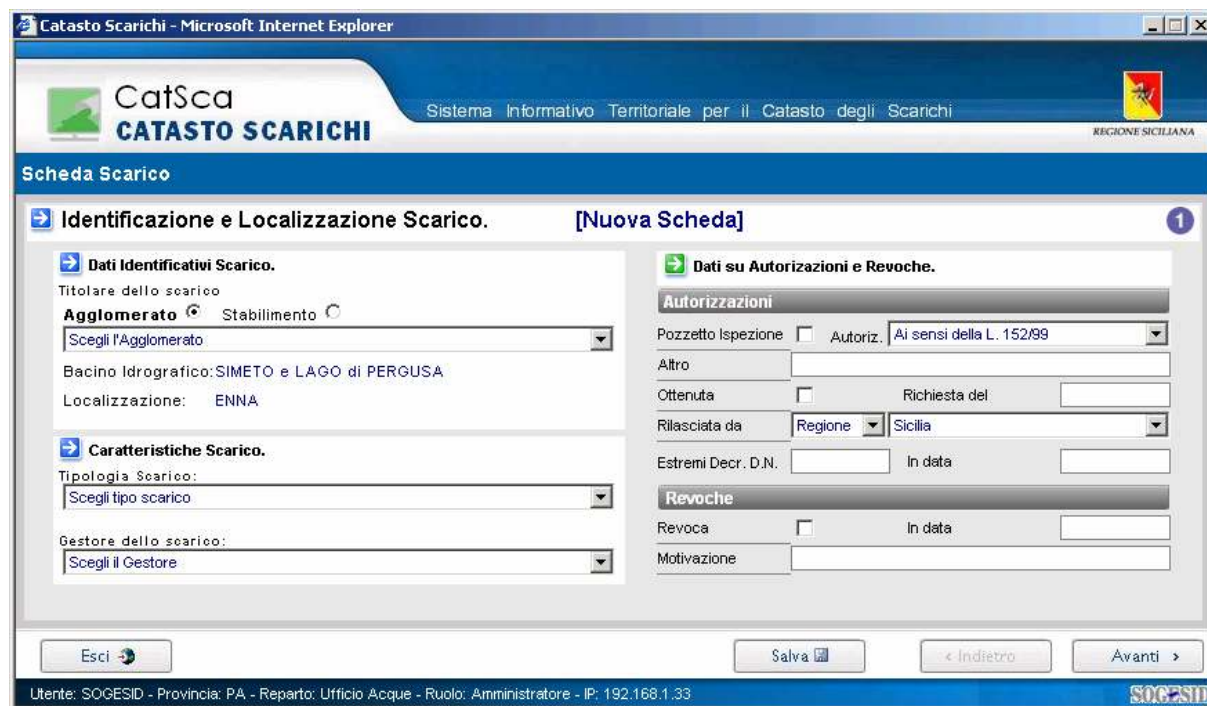
Ad esempio, per aggiungere un nuovo scarico:

1. Posizionarsi sull'area della mappa in cui dovrà essere posizionato l'elemento. Per far ciò utilizzare gli strumenti di zoom e/o di ricerca Comune per meglio identificare la zona di interesse. Per garantire la miglior precisione del posizionamento è opportuno che l'operazione avvenga almeno ad una scala di 1:10.000 (o maggiore).
2. Click con il mouse sull'icona  Scarico
3. Effettuare con il mouse un click sul punto della mappa in cui posizionare lo scarico.

Apparirà quindi la finestra che mostra un riepilogo dei dati del posizionamento; l'operatore può confermare o annullare l'operazione.



In caso di conferma viene attivata l'interfaccia per l'inserimento dei dati associati al nuovo scarico, di seguito mostrata.



L'utente può registrare i dati nel database utilizzando il tasto "Salva". Questa operazione attiva anche la procedura per l'aggiornamento dei dati cartografici (aggiornamento del GIS). Tale circostanza è segnalata dalla presenza dell'icona  che appare nella barra in basso della finestra.



E' importante che l'utente ***non chiuda*** l'interfaccia fintanto che questa operazione è in corso. L'interruzione di tale processo potrebbe compromettere l'aggiornamento dei dati GIS.

4. Interfaccia gestione dati alfanumerici

Di seguito sono riportate le interfacce per la gestione dei dati alfanumerici associati agli elementi geografici. I campi di ciascuna interfaccia devono essere valorizzati in base alle indicazioni contenute nei documenti di seguito elencati:

- Linee Guida Catasto Scarichi - SOGESID - Giugno 2006
- D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 Settembre 2002 (modalità di informazione sullo stato delle acque, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152).
- D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 19/08/2003 (Modalità di trasmissione delle informazioni sullo stato di qualità dei corpi idrici e sulla classificazione delle acque).

4.1. Agglomerati

The screenshot displays the 'CatSca CATASTO SCARICHI' web application in a Microsoft Internet Explorer browser window. The page title is 'Scheda Agglomerati'. The main content area is divided into two columns. The left column contains three sections: 'Denominazione' with a dropdown menu showing 'Enna 2 (Pergusa) 86009_02'; 'Bacino Idrografico' with a dropdown menu showing 'Scegli il Bacino Idrografico'; and 'Comuni di Competenza' with a dropdown menu showing 'Aggiungi il Comune' and a list box containing 'ENNA'. The right column contains a section titled 'Dati relativi al Carico ed alla Portata:' which is further divided into 'Carichi' and 'Portata Media'. The 'Carichi' section has three rows: 'Carico Nominale (A.E.)', 'Carico Totale Servito (A.E.)', and 'Carico Totale Trattato (A.E.)', each with a text input field showing '0,00'. The 'Portata Media' section has one row: 'Portata Media Annuale Trattata (mc/a)' with a text input field showing '0,00'. At the bottom of the form, there is an 'Esci' button on the left and a 'Salva' button on the right. The footer of the browser window shows the user information: 'Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33' and the SOGESID logo.

Dati relativi al Carico ed alla Portata:	
Carichi	
Carico Nominale (A.E.)	0,00
Carico Totale Servito (A.E.)	0,00
Carico Totale Trattato (A.E.)	0,00
Portata Media	
Portata Media Annuale Trattata (mc/a)	0,00

4.2. Stabilimenti

Catasto Scarichi - Microsoft Internet Explorer

CatSca
CATASTO SCARICHI

Sistema Informativo Territoriale per il Catasto degli Scarichi

REGIONE SICILIANA

Scheda Stabilimento

Dati relativi allo Stabilimento

Dati Identificativi.

Identificazione

Denominazione: SECAM

Forma Giuridica: Consorzio

Partita Iva:

Codice Fiscale:

Codici Istat Attività: 1981 1991

Comune: 86009 ENNA

Zona: Prov. EN C.A.P.:

Altri Dati.

Recapiti

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Email:

Responsabile:

Localizzazione GIS

Bacino Idrografico: SIMETO e LAGO di PERGUSA

Localizzazione: ENNA

Esci

Salva

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

SOGESID

4.3. Restituzioni

Catasto Scarichi - Microsoft Internet Explorer

CatSca
CATASTO SCARICHI

Sistema Informativo Territoriale per il Catasto degli Scarichi

REGIONE SICILIANA

Scheda Restituzioni

Dati Restituzione

Dati Generali.

Tipo: ☐ Agglomerato ☒ Stabilimento

SECAM Consorzio

Bacino Idrografico: SIMETO e LAGO di PERGUSA

Localizzazione: ENNA

Ente Gestore: Il Gestore

Tipologia (Art.114 comma 1 D.Lgs 152/2006)

Produzione Idroelettrica ☐

Scopi Irrigui ☐

Potabilizzazione ☐

Sondaggi o Perforazioni ☐

Localizzazione della Restituzione.

Coordinate Geografiche UTM (Tav. 1:25.000)

Foglio I.G.M.I.: 2681SO

Quadrante:

Settore:

Latitudine: Longitudine:

Coordinate Metriche

Datum (sist.ref): ED50 (UTM) Fuso: 33S

Coordinate Est: 438417,7 Nord: 4152526,3

Caratteristiche Quantitative Restituzione.

Tipo Restituzione

CONTINUO (in tutti i giorni lavorativi) ☐

PERIODICO (Non tutti i giorni lavorativi) ☐

PORTATA COSTANTE ☐

PORTATA VARIABILE ☐

Valori

Volume Idrico Totale Annuo Restituito (m³): 0

Portata Media Annuale Restituzione (l/s): 0

Portata Max. Annuale Restituzione (l/s): 0

Esci

Salva

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

SOGESID

4.4. Approvvigionamenti

CatSca CATASTO SCARICHI Sistema Informativo Territoriale per il Catasto degli Scarichi REGIONE SICILIANA

Scheda Approvvigionamento

Dati Approvvigionamento:

Titolare dell'approvvigionamento:
 Tipo: ☐ Agglomerato ☒ Stabilimento
 Soggetto: **SECAM Consorzio**
 Bacino Idrografico: **SIMETO e LAGO di PERGUSA**
 Localizzazione: **ENNA**
 Ente Gestore: **il Gestore**

Restituzione Collegata:
 Restituzione: **EN86009R19094RE0001**

Localizzazione dell'Approvvigionamento

Coordinate Geografiche UTM (Tav. 1:25.000)
 Foglio I.G.M.I.: **2681 SO**
 Quadrante:
 Settore:
 Latitudine:
 Longitudine:
Coordinate Metriche
 Datum (sist.rif): **ED50 (UTM)** Fuso: **33S**
 Coordinate Est: **438553,6** Nord: **4152750,6**

Tipologia di Approvvigionamento Idrico

Fonti Proprie	Vol. Totale = 0
Pozzo	☐ Vol. Annuo: 0
Sorgente	☐ Vol. Annuo: 0
Invaso	☐ Vol. Annuo: 0
Canale	☐ Vol. Annuo: 0
Derivazione	☐ Vol. Annuo: 0
Altre Fonti	Vol. Totale = 0
Acquedotto	☐ Vol. Annuo: 0
Autobotte	☐ Vol. Annuo: 0
Valori Totali	Vol. Totale = 0

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

4.5. Depuratori

L'interfaccia è composta da 5 pagine. L'utente può accedere a ciascuna pagina utilizzando i tasti "Indietro", "Avanti".

CatSca CATASTO SCARICHI Sistema Informativo Territoriale per il Catasto degli Scarichi REGIONE SICILIANA

Scheda Depuratore

Impianto di Depurazione. [Codice Scheda: EN86009R19094DE0001]

Identificazione Impianto.
 Denominazione: **Depuratore SECAM**
 Titolare: ☒ Agglomerato ☐ Stabilimento
 Scegli l'Agglomerato:
 Bacino Idrografico: **SIMETO e LAGO di PERGUSA**
 Localizzazione: **ENNA**

Competenze Impianto.
 Comune: **Scegli il Comune**
 Gestore dello scarico: **Scegli il Gestore**

Informazioni sull' Impianto.

Informazioni Generali

Anno di Fine Costruzione	
Anno di Entrata in Esercizio	
Capacità Organica di Progetto (A.E.)	0
Capacità Idraulica di Progetto (mc/a.)	0
Portata Media Annua (mc/a.)	0

Responsabile Tecnico Impianto Depurazione
 Responsabile:
 Salva Indietro Avanti

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

Catasto Scarichi - Microsoft Internet Explorer

CatSca
CATASTO SCARICHI

Sistema Informativo Territoriale per il Catasto degli Scarichi

REGIONE SICILIANA

Scheda Depuratore

Caratteristiche Generali. [Codice Scheda: EN86009R19094DE0001] **2**

Caratteristiche Tecniche dell'Impianto.

Caratteristiche Generali

Tipo Acque trattate: Igenico-Sanitarie
Altro:

Condizione: In Esercizio
Altro:

Tipo di Impianto

Impianto Semplificato: ☒
Tipo: Scegli il tipo Impianto
Altro:

Linea Liquami.

Trattamenti Preliminari

Grigliatura: ☒
Triturazione: ☐
Dissabbiatura: ☒
Disoleatura: ☒

Trattamenti Primari

Sedimentazione Primaria: ☐
Staccatura Primaria: ☐
Altro:

Esci < Indietro Avanti >

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

SOGESID

Catasto Scarichi - Microsoft Internet Explorer

CatSca
CATASTO SCARICHI

Sistema Informativo Territoriale per il Catasto degli Scarichi

REGIONE SICILIANA

Scheda Depuratore

Linea Liquami dell'Impianto. [Codice Scheda: EN86009R19094DE0001] **3**

Linea Liquami.

Trattamenti Secondari

a Biomassa Adesa (Biodischi): ☐
a Biomassa Adesa (Letti Percolatori): ☐
a Biomassa Sospesa (Fanghi Attivi): ☐
Sedimentazione Secondaria: ☐
Altro:

Linea Liquami.

Trattamenti Terziari

Denitrificazione: ☐
Defosfatazione: ☐
Disinfezione con Cloro: ☐
Disinfezione con Ozono: ☐
Disinfezione con U.V.: ☐
Filtrazione: ☐
Trattamenti Chimici: ☐
Altro:

Linea Liquami.

Altre Sezioni

Preareazione: ☐
Postareazione: ☐
Equalizzazione: ☐
Vasche a Piegia: ☐
Altro:

Esci < Indietro Avanti >

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

SOGESID

Catasto Scarichi - Microsoft Internet Explorer

CatSca
CATASTO SCARICHI

Sistema Informativo Territoriale per il Catasto degli Scarichi

REGIONE SICILIANA

Scheda Depuratore

Linea Fanghi dell'Impianto. [Codice Scheda: EN86009R19094DE0001]

Linea Fanghi.

Produzione e Trattamenti Fanghi

Accumulo	☒
Ispezzimento	☒
Stabilizzazione Anaerobica	☒
Stabilizzazione Aerobica	☒
Condizionamento Chimico	☒
Disinfezione	☒
Letti di Essiccamento	☒
Disidratazione Meccanica	☒
Essiccamento Termico	☒
Incenerimento Diretto	☒

Linea Fanghi.

Produzione e Smaltimento fanghi in Sito

Produzione.	Produzione Fanghi	tds/a	100
In sito.	Trattamento	tds/a	0
	Contenuto Umidità	%	0
Modalità di Smaltimento.	Riutilizzo Agricoltura	tds/a	20
	Discarica	tds/a	10
	Incenerimento	tds/a	5
	Altro	tds/a	5
	Totale Fanghi smaltiti	tds/a	40
Fuori sito.	Trattamento	tds/a	0

Esce Salva < Indietro Avanti >

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

SOGESID

Catasto Scarichi - Microsoft Internet Explorer

CatSca
CATASTO SCARICHI

Sistema Informativo Territoriale per il Catasto degli Scarichi

REGIONE SICILIANA

Scheda Depuratore

Linea Liquami. [EN86009R19094DE0001]

Liquami destinati al riutilizzo.

L'impianto produce liquami destinati al riutilizzo? ☒ Industriale

Tenuto conto che:

Civile:
Refluo utilizzato per il lavaggio delle strade nei centri urbani; per l'alimentazione dei sistemi di riscaldamento o raffreddamento; per l'alimentazione di reti duali di adduzione, separate da quelle delle acque potabili, con l'esclusione dell'utilizzazione diretta di tale acqua negli edifici a uso civile, ad eccezione degli impianti di scaric nei servizi igienici.

Irriguo:
Refluo utilizzato per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimentari per il consumo umano ed animale, sia a fini alimentari; nonché per l'irrigazione di aree destinate al verde o ad attività ricreative o sportive.

Industriale:
Refluo utilizzato come acqua antincendio, di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali, con l'esclusione degli usi che comportano un contatto tra le acque reflue recuperate e gli alimenti o i prodotti farmaceutici e cosmetici.

Parametri Chimico Fisici

N°	Parametri	u.m.	Misurazione
1	pH		
2	SAR		
3	Materiali grossolani		
4	Solidi sospesi totali	mg/l	
5	BOD ₅	mg O ₂ /l	
6	COD	mg O ₂ /l	
7	Fosforo totale	mg P/l	
8	Azoto totale	mg N/l	
9	Azoto ammoniacale	mg NH ₄ /l	
10	Conducibilità elettrica	µS/cm	

Esce Salva < Indietro Avanti >

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

SOGESID

L'operatore deve selezionare Il "Tipo di liquami destinati al riutilizzo" in base alle indicazioni riportate nella pagina (Civile, Irriguo o Industriale). Deve quindi inserire i dati che sono associati alla scelta effettuata, come da D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 Settembre 2002.

4.6. Scarichi

L'interfaccia è composta da 4 pagine. L'utente può accedere a ciascuna pagina utilizzando i tasti "Indietro", "Avanti".

The screenshot shows the 'CatSca CATASTO SCARICHI' web application in Microsoft Internet Explorer. The page title is 'Scheda Scarico'. The main heading is 'Identificazione e Localizzazione Scarico.' with the code '[Codice: EN86009R19094SC0018]'. A red circle with the number '1' is around the code. The page is divided into two main sections: 'Dati Identificativi Scarico.' and 'Dati su Autorizzazioni e Revoche.'.

Dati Identificativi Scarico.

Titolare dello scarico
Agglomerato ☐ **Stabilimento** ☒
SECAM Consorzio
Bacino Idrografico: SIMETO e LAGO di PERGUSA
Localizzazione: ENNA

Caratteristiche Scarico.

Tipologia Scarico:
Industriale
Gestore dello scarico:
Scegli il Gestore

Dati su Autorizzazioni e Revoche.

Autorizzazioni

Pozzetto Ispezione ☐ Autoriz. Ai sensi della L. 152/99
Altro ☐
Ottenua ☐ Richiesta del
Rilasciata da Regione Sicilia
Estremi Decr. D.N. In data
Revoche
Revoca ☐ In data
Motivazione

Buttons: Esci, Salva, < Indietro, Avanti >

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

The screenshot shows the 'CatSca CATASTO SCARICHI' web application in Microsoft Internet Explorer. The page title is 'Scheda Scarico'. The main heading is 'Caratteristiche Generali Scarico.' with the code '[Codice: EN86009R19094SC0018]'. A red circle with the number '2' is around the code. The page is divided into two main sections: 'Localizzazione dello Scarico.' and 'Tipo di Scarico.'.

Localizzazione dello Scarico.

Coordinate Geografiche UTM (Tav. 1:25.000)

Foglio I.G.M.I.: 2681SO
Quadrante
Settore
Latitudine Longitudine
Coordinate Metriche
Datum (sist.rif) ED50 (UTM) Fuso 33S
Coordinate Est 438256 Nord 4152071,4

Tipo di Scarico.

Non collegato a depuratore

Terminale di fognatura non depurata ☐
Sfioratore di piena di rete mista ☐
Scaricatore d'emergenza di stazione di sollevamento ☐
Altro
Collegato a depuratore
Terminale d'impianto di depurazione ☐
Sfioratore o by-pass proveniente da impianto di depurazione ☐
Depuratore Scegli il Depuratore

Buttons: Esci, Salva, < Indietro, Avanti >

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

CatSca
CATASTO SCARICHI

Sistema Informativo Territoriale per il Catasto degli Scarichi

REGIONE SICILIANA

Scheda Scarico

Caratteristiche Quantitative Scarico. [Codice: EN86009R19094SC0018]

3

Caratteristiche Quantitative.

Tipo

CONTINUO (in tutti i giorni lavorativi) ☐

PERIODICO (Non tutti i giorni lavorativi) ☐

PORTATA COSTANTE ☐

PORTATA VARIABILE ☐

Valori

Volume Idrico Totale Annuo Scaricato (m³) 0

Portata Media Annuale Scarico (l/s) 0

Portata Max Annuale Scarico (l/s) 0

Monitoraggio.

Misurazione

Presenza Misuratore di Portata ☐

Data Ultima Misura

Strumento Utilizzato per la Misura:

Metodo di Monitoraggio per l'Azoto

Media Tipo DF (Media Giornaliera)

Esci Salva < Indietro Avanti >

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

CatSca
CATASTO SCARICHI

Sistema Informativo Territoriale per il Catasto degli Scarichi

REGIONE SICILIANA

Scheda Scarico

Caratteristiche Qualitative [EN86009R19094SC0018]

4

Informazioni sul recapito dello Scarico.

Recapito Scarico:

Lago

Codice: R19094LN00 Denominazione Recapito: Lago di Pergusa

Campionature.

Anno 2006

Ge Fe Mz Ap Mg Gi Lu Ag Se Ot No Di

0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1

Campione: 20061210-01 Det: 10 Dicembre

Tabella 3 Tabella 3a Tabella 3b Tabella 3c

Tabella 3

Campione n° 01 del 10/12/2006

Valori relativi agli scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali

N°	Sostanze	U.M.	Valore
1	pH		
2	Temperatura	°C	
3	colore		
4	odore		
5	materiali grossolani		
6	Solidi sospesi totali (2)	mg/l	
7	BOD ₅ (come O ₂) (2)	mg/l	

Esci Salva < Indietro Avanti >

Utente: SOGESID - Provincia: PA - Reparto: Ufficio Acque - Ruolo: Amministratore - IP: 192.168.1.33

5. Documenti di riferimenti

Per la corretta compilazione delle schede si consiglia di consultare i documenti seguenti:

- Linee Guida Catasto Scarichi - SOGESID - Giugno 2006 e successivi aggiornamenti.
- D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 Settembre 2002 (modalità di informazione sullo stato delle acque, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152).
- D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 19/08/2003 (Modalità di trasmissione delle informazioni sullo stato di qualità dei corpi idrici e sulla classificazione delle acque).